# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLVI - N. 43 — (Spediz'one in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 — ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

# I nostri contrattacchi

## infliggono alle truppe greche notevoli perdite

## In Africa: tenace resistenza a Giarabub, a Cufra e a Cheren

## BOLLETTINO N. 257

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

**Sul fronte greco, l'attacco avversario nel settore dell' XI Armata è continuato senza risultato. Le nostre truppe hanno ripetutamente contrattaccato l'avversario, infliggendogli notevoli perdite.**

**Nell'Africa Settentrionale, un nuovo violento attacco nemico contro Giarabub, è stato respinto.**

**A Cufra sono stati efficacemente spezzonati automezzi nemici che tentavano avvicinarsi alle nostre posizioni. Formazioni del Corpo Aereo Tedesco hanno attaccato in varie riprese, una base nemica, bombardando navi alla fonda ed opere portuali. Una formazione di «Stukas» ha sorpreso considerevoli ammassamenti di mezzi meccanizzati nemici bombardandoli con ottimi risultati.**

**Nell'Africa Orientale, sul fronte del Chenia tentativi avversari di avvicinarsi alle nostre posizioni sono stati prontamente respinti dalle nostre truppe che hanno inflitto al nemico perdite ingenti.**

**Nel basso Giuba nostri velivoli hanno bombardato mezzi meccanizzati e spezzonato truppe avversarie.**

**A Cheren, la tenace resistenza delle nostre valorose truppe ha imposto un tempo di arresto all'attacco nemico.**

**Durante i combattimenti dei giorni scorsi, si sono particolarmente distinti il 4.o Battaglione coloniale «Toselli», il 151.o Battaglione coloniale, l'11.o Reggimento Granatieri «Savoia», ed il Battaglione Alpini «Uork-Amba».**

**Il nemico ha compiuto alcune incursioni aeree su località dell'Eritrea e del settore del Giuba.** (Stefani).

## I Segretari Federali convocati a rapporto

*Lunedì 24, alle ore 11, il Segretario del Partito terrà rapporto nella Sede Littoria ai Segretari federali.* (Stefani).

### GIARABUB

## Il maggiore Castagna

### comandante il distaccamento

### promosso per merito di guerra

ROMA, 19 sera

*Dal dicembre scorso, fino agli ultimi episodi particolarmente violenti del 12 e 14 corrente di cui parla il Bollettino 255 il nostro distaccamento di Giarabub subisce la crescente pressione degli inglesi che non sono riusciti ancora a fiaccarne la strenua resistenza.*

*Il maggiore Castagna, che comanda il distaccamento, è stato promosso tenente colonnello per merito di guerra.*

## Decorazioni al valore

### conferite sul campo

Un bollettino allegato al Foglio d'ordini del Ministero della Marina, contiene numerose decorazioni al valore militare, conferite sul campo dal Vicerà di Etiopia, comandante superiore delle Forze armate dell'Impero e del Capo di Stato Maggiore della Regia Marina, in virtù della delega ad essi conferita. (*Stefani*)

## "I somali si battono come leoni,,

BERLINO, 19 sera

Il *D. N. B.*, in una nota da Roma, prospetta la situazione generale sui vari fronti di battaglia. Fra l'altro dice: Sul fronte etiopico gli italiani resistono eroicamente. L'atteggiamento degli indigeni d'Etiopia non corrisponde in nessun caso alle speranze dell'Inghilterra. I somali si battono in tutti i settori come leoni, dando una nuova prova della loro tradizionale fedeltà.

Sul fronte libico la lotta continua: l'ultima parola non è stata ancora pronunciata.

La grande offensiva diplomatica dell'Inghilterra, che mirava al principale teatro delle operazioni, è fallita. Ciò si deve, in parte, al reciso rifiuto della Bulgaria e della Jugoslavia di trasformare i loro paesi in teatri di operazioni, nonchè all'atteggiamento non meno deciso della Romania, e all'intenzione chiaramente espressa dalla Turchia di rimanere padrona delle sue ultime decisioni. Tutto questo, naturalmente, ha provocato a Londra stupore, incertezza e disappunto, data l'abitudine dell'Inghilterra di condannare tutte le manifestazioni di consapevolezza nazionale contrarie ai suoi interessi.

Gli avvenimenti svoltisi sul mare e nell'aria in questi ultimi dieci giorni non stanno certo a giustificare l'ottimismo manifestato da Churchill nel suo ultimo discorso.

## Il XXXIV annuale della morte

### *di Rosa Maltoni Mussolini*

### Una Messa di suffragio a S. Cassiano

FORLI', 19 sera

Con una commossa manifestazione di popolo è stato commemorato a Predappio il 34.o annuale della morte di Rosa Maltoni Mussolini. Larghe rappresentanze di Camicie Nere, alunni delle scuole e operai si sono recate in atto di omaggio alla tomba nel cimitero di San Cassiano in Pennino.

Tre moschettieri del Duce, in rappresentanza del reparto attualmente alle armi, hanno deposto nella cappella mortuaria un fascio di lauro del Palatino. Nella chiesa del cimitero è stata quindi celebrata una Messa di requiem.

## La Principessa di Piemonte

### *visita ad Apuania*

### i feriti di guerra

APUANIA, 19 sera

La Principessa di Piemonte, accompagnata dal Duca di Spoleto, ha visitato i feriti di guerra ufficiali e soldati ricoverati nell'ospedale militare marittimo e nell'ospedale della Croce Rossa avendo per tutti parole di conforto e di augurio.

## Il valore del Duca d'Aosta rilevato in Germania

BERLINO, 19 sera

La nomina a generale d'Armata aerea del Duca d'Aosta è pubblicata con rilievo da tutti i giornali che colgono l'occasione per ricordare la brillante carriera del Vicerè d'Etiopia e per esaltarne le magnifiche prove di capacità politica e di perizia militare da lui fornite nella terra dell'Impero specie in questi tempi in cui su lui grava la responsabilità non lieve della difesa di quei vastissimi territori.

## L' "estrema serietà,, della situazione

### *illustrata al Parlamento canadese*

BOSTON, 19 sera

Si apprende da Ottawa che il Ministro delle Finanze del Canadà, Ilsley, ha annunciato che il Governo chiederà al Parlamento un credito di un miliardo e trecento milioni di dollari per le spese della guerra, anticipato sul bilancio del 1941-1942, oltre 1443 milioni di dollari per le spese ordinarie.

Il Presidente del Consiglio, Mackenzie King, parlando a sua volta al Parlamento, ha avvertito che l'Impero britannico dovrà affrontare nei prossimi mesi il periodo più acuto della crisi, poichè non vi possono più essere dubbi sulla massima violenza che raggiungerà l'offensiva dell'Asse prima che gli aiuti americani all'Inghilterra, passando dallo stadio delle discussioni e dei progetti a quello dei fatti, possano avere conseguito la loro efficienza e debbano quindi venire considerati come un fattore sul quale l'Inghilterra può contare per la sua difesa.

Vi sono inoltre molti prodotti dell'industria pesante bellica che gli Stati Uniti non intendono e non possono fornire all'Inghilterra, come per esempio i carri armati ed i cannoni anticarro.

«E' necessario quindi — ha concluso Mackenzie King — che il Canadà, se intende veramente collaborare con l'Inghilterra per evitare il suo crollo definitivo, faccia un grande sforzo per produrre e trasportare in Inghilterra queste armi rendendosi conto dell'estrema serietà della situazione e del grave imminente pericolo che minaccia la Gran Bretagna». (*Stef.*).

## I preparativi bellici in Palestina

BEIRUT, 19 sera

Secondo informazioni qui giunte l'Inghilterra, dopo aver concentrato truppe lungo la frontiera della intera penisola Malacca e dopo aver armato fino ai denti la Birmania, sta ora cercando disperatamente di cattivarsi la simpatia delle popolazioni dell'Irak e dell'Iran. L'entità delle truppe britanniche inviate finora in Palestina attraverso l'Irak non è nota, ma si assicura da fonte accreditata che due nuovi aerodromi britannici sono stati allestiti, uno presso Bassora e l'altro nei pressi di Bagdad. (*Stef.*).

## Come fu salvato

### da una nave della Croce Rossa l'equipaggio di un aereo tedesco

BERLINO, 19 sera

Il *Voelkischer Beobachter*, dà notizia del salvataggio operato da una nave della Croce Rossa italiana dell'equipaggio composto di quattro uomini di un aereo tedesco da combattimento che era stato costretto a scendere in mare nei pressi della costa africana. I quattro uomini erano rimasti aggrappati ai resti dell'apparecchio per 51 ore, finchè il provvidenziale passaggio della nave nei paraggi potè trarli in salvo. Il fatto offre lo spunto per una nuova esaltazione del cameratismo che regna tra i soldati d'Italia e Germania che fianco a fianco combattono la grande battaglia nel Mediterraneo contro l'Inghilterra.

## 45.036.215 abitanti

### al 31 gennaio

### *nel territorio metropolitano*

**ROMA, 19 sera**

**Il supplemento straordinario della «Gazzetta Ufficiale» numero 45 del 21 febbraio 1941-XIX conterrà i seguenti dati circa il movimento demografico riguardante le 98 provincie del territorio metropolitano.**

**Il numero dei matrimoni celebrati nel gennaio u. s. è stato di ventimila duecento quarantatre.**

**Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di novantaduemila quattrocentonove.**

**Il numero dei morti nello stesso mese è stato di sessantasettemila settecentosedici.**

**Nel gennaio 1941-XIX l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di ventiquattromila seicentonovantatre. L'eccedenza dei rimpatri sugli espatri è stata di cinquecentoquarantacinque.**

**Al 31 gennaio 1941-XIX gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a quarantacinquemilioni trentaseimila duecentoquindici.** (Stefani).

## NEI BALCANI

### *L'accordo turco-bulgaro segna un nuovo scacco per la diplomazia britannica*

ROMA, 19 sera

Circa il nuovo accordo concluso tra la Bulgaria e la Turchia, che ha per sfondo il reciproco impegno della non aggressione, il *Giornale d'Italia* scrive che esso è salutato con vivo compiacimento in tutti gli Stati balcanici e nei vari Stati europei. Dopo avere detto che alla unanime soddisfatta valutazione europea fanno soltanto eccezione la Grecia e l'Inghilterra, l'articolo osserva che la prima ha subito compreso l'attuale significato dell'accordo che il suo Governo aveva tentato, fino all'ultimo, di impedire coi noti appelli al governo di Ankara, diretti ad associare la Turchia ai propri casi presenti e futuri. L'Inghilterra, a sua volta, vede nel Patto una nuova dimostrazione dell'evasione balcanica dalla sua politica di guerra e di intrighi.

«E' naturale quindi — prosegue il *Giornale d'Italia* — che la propaganda britannica sia già al lavoro per svalutare i significati attuali e futuri dell'accordo, mettendo l'accento sulla frase del testo firmato, nella quale si fa riserva fra le due parti, per gli impegni già assunti coi precedenti accordi. Questa riserva, però, è evidente, ha un carattere generico perchè non può rinnovare l'impegno sostanziale della reciproca non aggressione, il quale vale a chiarificare tutto l'ambiente balcanico attorno alla Bulgaria insieme alla evoluzione della sua politica».

A questo punto il *Giornale d'Italia* afferma che l'Inghilterra deve ormai comprendere che il suo prestigio, nonostante i falsi e i puntelli della sua clamorosa propaganda, è dappertutto in declino nell'Europa come in buona parte del mondo. Deve pure comprendere che molta parte dell'Europa intende avviarsi, sulle vie della realtà, verso nuove forme costruttive le quali l'allontanano definitivamente da quel regime egemonico di controlli e dominii che è già appartenuto al disegno della politica imperiale britannica. Di questo regime appare evidente il paradosso proprio nel problema dei Balcani. I Balcani sono la parte della Europa più lontana dall'Inghilterra e la loro storia non si è mai accomunata a quella britannica. Perchè, dunque, l'Inghilterra dovrebbe pretendere di dominare e arbitrare i destini dei popoli balcanici, ravvivando tra essi quelle rivalità che li hanno già inutilmente divisi durante tutto il diciannovesimo e il ventesimo secolo trovando la loro ragione, in gran parte, negli interessi imperialistici di poche grandi potenze? Il *Giornale d'Italia* conclude dicendo che le potenze dell'Asse, a loro volta, hanno ragione di salutare con vivo compiacimento il nuovo accordo turco-bulgaro perchè esso si intona interamente con la loro politica di conciliazione e di collaborazione fra le Nazioni balcaniche e con il loro disegno costruttivo della nuova Europa nel quale è fatto largo posto alle vitali energie e alle risorse produttive dei paesi balcanici. (*Stefani*)

## Una convenzione culturale

### *bulgaro-ungherese*

SOFIA, 19 sera

Il Presidente del Consiglio e Ministro dell'Istruzione di Bulgaria, Filov, e il Ministro dell'Istruzione ungherese, Homan, hanno firmato la nuova convenzione culturale bulgaro-ungherese. Precedentemente il ministro Homan aveva fatto visita a Filov e al ministro degli esteri bulgaro Popov, i quali hanno restituito la visita.

Anche Re Boris ha ricevuto il Ministro dell'Istruzione pubblica dell'Ungheria, in udienza privata.

Il presidente del consiglio Filov ha dato in onore del Ministro un pranzo di gala al quale assistevano i Ministri degli Affari Esteri, della Guerra e degli Interni e numerose alte personalità bulgare. Il Presidente del Consiglio Filov ed il ministro Homan hanno pronunciato discorsi sottolineando l'amicizia che lega la Bulgaria all'Ungheria e la grande importanza della convenzione culturale testè firmata, che contribuirà notevolmente a rafforzare ed approfondire i legami esistenti fra le due Nazioni.

## Una garanzia di pace

### secondo la stampa spagnola

MADRID, 19 sera

La stampa spagnola commentando il patto di non aggressione turco-bulgaro lo interpreta come un elemento di distensione che non mancherà di favorire una pacifica soluzione dei problemi da risolversi nella Penisola Balcanica. Il *Pueblo* lo definisce nel suo editoriale «una garanzia di pace nei Balcani».

## Scambio di visite

### fra Ministri ungheresi e jugoslavi

BELGRADO, 19 sera

Il viaggio del ministro degli esteri Zinzar Markovic a Budapest è previsto dopo la visita che farà a Belgrado il ministro della istruzione ungherese, Homan. La data non è stata ancora ufficialmente fissata. Prima dello arrivo del ministro Homan nella capitale jugoslava il ministro di Ungheria a Belgrado ha consegnato numerosi volumi in lingua ungherese al Rettore dell'Università di Belgrado.

*Goliardi romani che si arruolano volontari*

# Sul mare non si dorme

«Per mare, in primavera incomincierà una nuova azione e questo dimostrerà che non abbiamo dormito».

*L'annuncio lanciato il 30 Gennaio, allo Sportpalast di Berlino, dal Fuehrer, precisa, tra le molte offensive* possibili e probabili, *entro i molteplici scacchieri della lotta contro l'Inghilterra, una iniziativa assolutamente* certa.

*A dire il vero, da quando la guerra è cominciata nessuno ha dormito sul mare: non il Reich nè l'Italia e neppure — è un riconoscimento elementare — la Gran Bretagna.*

*Dal 1.o Settembre 1939 statistiche ufficiali o ufficiose fanno ascendere a milioni e milioni di tonnellate il naviglio colato a picco nei flutti dell'Atlantico, del Mare del Nord e del Mediterraneo. E' presumibile che soltanto alla fine del conflitto i «dati» provvisori circa quest'enorme dilapidazione delle ricchezze mondiali siano inquadrati con esattezza scientifica. Ma già i totali passivi ammessi dall'Ammiragliato britannico attestano fuor da ogni dubbio l'ingente misura delle perdite subite.*

*Forse non è male a questo punto completare le cifre — già in parte sottolineate dalla stampa — riguardanti l'entità globale della Marina mercantile di tutto il mondo.*

*I calcoli più attendibili sulle flotte commerciali di tutti i Paesi marittimi (lasciando da parte i piroscafi con un tonnellaggio inferiore alle 100 tonn. lorde) davano alla vigilia della guerra una somma di quasi 68 milioni di tonnellate fra navi a vapore e motonavi.*

*Nel totale le più forti Nazioni marittime figuravano in quest'ordine:* Gran Bretagna 17.781.000; Stati Uniti 11.939.000; Giappone 5.007.000; Norvegia 4.614.000; Germania 4 milioni e 244.000; Italia 3.290.000; Francia 2.904.000; Paesi Bassi 2 milioni e 855.000; Grecia 1.889.000; Svezia 1.576.000, Canadà 1.392.000; Spagna 959.000; Australia e Nuova Zelanda 679.000. *Seguivano con quote decrescenti:* Finlandia, Belgio, Iugoslavia, Portogallo.

*In quasi due anni i cantieri britannici non hanno riposato: ma le nuove costruzioni, in quale misura hanno colmato i vuoti causati dalle bombe, dai siluri, dalle mine, dal fuoco? Sulla base dell'esperienza della guerra precedente i competenti affermano che la più intensa attività costruttiva può soltanto ridurre, più o meno sensibilmente, il margine passivo. Pochi minuti bastano perchè il mare inghiotta anche un grande transatlantico; ma occorrono mesi e mesi di lavoro dall'impostazione al varo di una nuova unità anche modesta.*

*Nei prossimi mesi il ritmo delle perdite mercantili britanniche è condannato — secondo la promessa di Hitler — ad un ulteriore acceleramento.*

*Il preannuncio tedesco del 30 gennaio richiama, anche per la data, un analogo episodio (se così si può definire) della grande guerra. Fu esattamente il 1.o Febbraio del 1917 — come rileva Lloyd George nelle sue* Memorie *— che la Germania comunicò il proposito di iniziare «una guerra sottomarina ad oltranza e senza restrizioni».*

*«Solo nella prima settimana di Febbraio ben trentacinque navi inglesi e straniere furono affondate nella Manica e nelle sue vicinanze occidentali. Durante i mesi di Febbraio e Marzo l'Inghilterra perdette 232 navi mercantili, con un grosso tonnellaggio di 663.000. Nel mese di Aprile le nostre perdite ammontarono a un totale di 526.000 tonnellate. Quelle degli alleati e dei neutrali a 200.000. L'Ammiragliato era sbalordito».*

*Questi risultati venivano realizzati dalla Germania soltanto dopo due anni e mezzo di guerra. Lo stesso Lloyd George precisa:*

*«Ci volle qualche tempo prima che i tedeschi scoprissero l'efficacia formidabile dei sottomarini. Dapprima essi avevano fatto affidamento sugli incrociatori, sulle mine e su altri metodi, non nuovi, per attaccare la nostra marina mercantile» fino a danneggiarla al punto che «in certi momenti alcuni «leaders» tra i più prudenti pensavano che noi potevamo essere battuti e che sarebbe stato meglio fare la pace mentre non eravamo ancora in condizioni disperate».*

*Ma questa volta non ci sono stati ritardi nella utilizzazione bellica dell'arma sottomarina. E se è vero che nel conflitto 1914-1918 il sistema dei convogli scortati da navi da guerra — sistema propugnato appunto da Lloyd George — assicurò alla Gran Bretagna sensibili vantaggi, nella guerra in corso anche la protezione armata dei piroscafi è risultata insufficientemente efficace.*

*Uno scrittore politico spagnolo, Iacinto Miquelarena aggiunge una testimonianza interessante:*

*«Durante l'altra guerra la Germania dubitò talvolta dell'efficacia dei sottomarini. Si sa perfettamente, ad esempio, che vi fu allora un periodo di otto mesi di inattività nei cantieri navali tedeschi, dedicati con preferenza alla costruzione dei sommergibili».*

*Ora i cantieri — aggiunge lo scrittore — sono in piena attività; essi sono numerosi, ben preparati ed attrezzati come non mai»; «il volume delle costruzioni e il ritmo a cui esse giungono può facilmente dedursi da questo: che la Germania, convinta dell'efficacia dell'arma sottomarina, non vacilla nell'adozione dei tipi di maggior rendimento aggressivo».*

*In questi giorni la lotta sul mare ha rivelato poi nuovi aspetti con l'impiego di aerei a lunga autonomia di volo, operanti, come i sommergibili, da tutte le basi delle coste occidentali europee, da Trondhjem a Bordeaux.*

*Con questi richiami e rilievi è largamente giustificata l'attesa che i prossimi mesi accelerino con risolutivi contributi il corso del conflitto.*

**Egidio Cabianca**

## Acquistare navi subito

### *in qualsiasi condizione*

### ed a qualsiasi prezzo

NEW YORK, 19 sera

Acquistare navi subito, in qualsiasi condizione si trovino, ed a qualsiasi prezzo, è il compito di numerosi agenti di società di navigazione britanniche, inviati in America dal Ministero della marina mercantile di Londra. Per colmare i vuoti spaventosi che ogni giorno subisce il naviglio mercantile britannico ad opera delle forze aeree e navali delle Potenze dell'Asse, l'Inghilterra non bada a spese. E quando l'importo è superiore alle sue capacità finanziarie, essa paga cedendo lembi del suo Impero. Non importa se si tratti di vecchie caravelle fuori uso da anni e semi disarmate: si penserà a rappezzarle ed a farle navigare con mezzi di ripiego. Due vecchie carboneiere stazzanti in totale 19 mila tonnellate, che la compagnia armatrice aveva cercato inutilmente di vendere per 250 mila dollari, cifra che rappresentava il prezzo del materiale di recupero, sono state ora acquistate dagli inglesi per 600 mila dollari, pagamento a contanti e senza sconto. I giornali che pubblicano tale notizia la fanno seguire da brevi parole di commento in cui rilevano che la marina mercantile britannica deve essere ridotta in ben pietose condizioni se è costretta a ricorrere a tali espedienti ed esprimono una certa preoccupazione per quella che sarà la sorte dei materiali bellici che gli Stati Uniti si apprestano a costruire, ma che si ignora ancora come potranno essere trasportati in Gran Bretagna. Se le condizioni della marina mercantile inglese sono queste — si osserva — nulla di più facile che buona parte di tali materiali non varchi l'Atlantico. (*Radiostefani*).

## Rilievi sovietici

MOSCA, 19 sera

In un articolo comparso sull'organo della marina da guerra sovietica si mette in rilievo l'efficacia degli attacchi portati dall'aviazione e dalla marina del Reich contro i convogli britannici.

Dopo avere rilevato che nella settimana dal 4 all'11 febbraio si è avuta la più alta cifra di navi inglesi affondate dall' inizio della guerra, l'articolo aggiunge che il contributo portato dall'arma aerea tedesca nella lotta è salito ad un terzo del tonnellaggio totale affondato.

## Lo sviluppo demografico di Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 19 sera

I dati demografici dal 1.o al 15 febbraio per la popolazione metropolitana di Addis Abeba, sono i seguenti: nati 26, morti 16, matrimoni 4.

# Una "Necropoli dei Papi,,

## sorgerà nelle Grotte Vaticane

CITTA' DEL VATICANO, 19

(i) *La recente inaugurazione della tomba monumentale erettavi dai milanesi ad accogliere e conservare degnamente la spoglia di Pio XI e la visita che, in cotesta occasione, vi fece la sera del nove Febbraio, a Basilica chiusa, il Pontefice Pio XII gloriosamente regnante, hanno richiamato l'attenzione del pubblico sulle «Grotte Vaticane» nelle quali — com'è noto — si procede, da un anno a questa parte, a sistematici lavori d'esplorazione e di scavo, che sono seguiti dagli studiosi e dai competenti con vivo interesse, pur nella riservatezza di cui la Direzione, che vi soprintende, ama circondarli.*

*Quando cotesti scavi furono decisi e i lavori incominciarono, non mancarono anche sulla stampa le più astruse e disparate supposizioni circa il loro scopo: ci fu chi li disse intrapresi con intenti puramente scientifici di ricerche archeologiche e di rilievi topografici; chi invece li volle suggeriti dalla necessità di una conveniente sistemazione del sottosuolo della Basilica; chi, infine, li pretese diretti ad accertare semplicemente l'esistenza di alcune determinate tombe, delle quali tutto s'era perduto, fuor che la memoria. Probabilmente tutti cotesti motivi erano, ciascuno, parzialmente veri; nel senso che concorsero tutti — insieme ad un altro che ora vedremo — a determinare il Santo Padre ad accordare il Suo assenso e l'eccellentissimo Mons. Kaas, Segretario-economo della Rev. Fabbrica di San Pietro, a promuovere gli scavi tuttora in corso.*

*Com'è noto, sotto le volte del massimo Tempio della Cristianità, addossati alle pareti ed ai pilastri della Basilica, s'allineano tutt'in giro, molti monumenti sepolcrati — alcuni di pregevolissima fattura, tutti comunque grandiosi — eretti a perpetuare ed esaltare la memoria dei Pontefici romani di questi ultimi secoli. Ora, sta di fatto che il giro è quasi completo non rimangono che tre posti ancora disponibili; e quando — tra breve — sarà innalzato anche il monumento a Pio XI, che i Cardinali «ab eo creati» stanno preparando, non ne rimarranno che due. Sicchè ai tecnici della Basilica è posto il problema dell'ubicazione dei monumenti a venire, e della cosa sembra si fosse interessato personalmente anche Pio XI insieme a Mons. Kaas. Era stato proposto di continuare la serie, innalzando i futuri monumenti funebri nelle luci degli archi delle navate laterali; ma l'idea fu scartata, in quanto parve — e giustamente — che tale soluzione rompesse l'armonia architettonica del Tempio, di troppo limitandone ad un tempo lo spazio e le possibilità di movimento. Si pensò, allora, di uscire dal Tempio e di tornare — come nell'antica Basilica costantiniana — all'atrio; ma anche qui due gravi difficoltà si presentarono: in primo luogo la pur sempre limitata disponibilità di spazio, e secondariamente il carattere inevitabilmente e inutilmente scenografico che i monumenti avrebbero dovuto assumere per intonarsi all'ambiente circostante. Pare sia stato proprio Pio XI a concepire per primo l'idea di trasformare le «Grotte», che si stendono nel sottosuolo della Basilica e che perciò, hanno la sua stessa maestosa grandezza, in un magnifico Mausoleo, in una necropoli dei Papi, destinata — una volta esauriti i posti disponibili in Basilica — ad ospitare, intorno a quella del primo Papa, le tombe dei suoi successori; così che queste, anzichè magniloquenti memorie di prevalente valore ed interesse artistico, tornerebbero ad essere veri e propri monumenti funebri, in tutto degni delle salme venerate destinati a racchiudere.*

*L'idea di Pio XI trovò in Mons. Kaas un interprete convinto, fedele e tenace. Fu lui che, esaminata minutamente la cosa e studiatala in ogni suo dettaglio, si convinse della sua utilità: gli scavi, che non avrebbero richiesto un lavoro nè troppo lungo nè troppo costoso, oltre ad apprestare un Mausoleo particolarmente significativo ed in tutto degno del Pontificato Romano, avrebbero anche fornito occasione a ricerche di carattere storico ed archeologico di grande interesse e forse anche — come i fatti hanno poi recentemente provato — avrebbero resi possibili rinvenimenti di straordinaria importanza. Formulato un piano di lavoro, sottoposto al Santo Padre ed ottenutone l'augusto assenso, Mons. Kaas dette mano senz'altro ai lavori, valendosi per essi della mano d'opera dei «Sampietrini». Sicchè si può dire che gli scavi in corso, pur destinati a fornire materia preziosissima di studio ai competenti, hanno prima di tutto lo scopo di riaprire, riattare e sistemare convenientemente l'immenso sotterraneo per allogarvi la «necropoli dei Papi».*

*A questo scopo, le Grotte saranno rese più agevolmente praticabili; e si provvederà, tra l'altro, ad abbassarne, dove apparirà necessario, il pavimento di trenta o quaranta centimetri in modo da consentire al visitatore di muoversi a suo agio senza tema — come capita attualmente — di sbattere del capo nelle soffocanti volte. Cotesto sbassamento di livello avverrà principalmente nella zona frequentatissima sotto il pilastro di Sant'Andrea, dove sono le tombe di Pio X, Pio XI, Benedetto XV, e del Cardinale Merry del Val. Sembra anche che nelle riaperte grotte troveranno conveniente sistemazione oltre ai cimeli archeologici che vi venissero rinvenuti, anche quelli che ne furono asportati negli anni scorsi e che furono disseminati od accantonati qua e là nei diversi ambienti vaticani.*

*A proposito della salma e della tomba di Pio X, della quale c'è corso di far cenno qui sopra, sembra — e lo riferiamo a titolo di cronaca — che una volta terminato il processo di Beatificazione in corso e proclamato Pio X Beato, la di lui venerata salma sarà tratta dal sarcofago dove, da ventisette anni, riposa nella mistica penombra delle «Grotte», e trasferita nella superiore Basilica, per essere esposta alla venerazione dei devoti, raccolta in un'urna collocata in un Altare, che verrebbe da ciò chiamato «l'Altare del Beato Pio X».*

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 19

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. Rev.ma il Cardinale Carlo Salotti vescovo suburbicario di Palestrina, Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti;

il dottor Emanuele Lanzerotti.

## Dimostrazioni

### di affetto e di devozione

### *al Vicario di Cristo*

### nella solenne udienza del mercoledì

CITTA' DEL VATICANO, 19

L'udienza generale di stamani, iniziatasi come di consueto puntualmente alle ore 9.45 si è protratta fino alle 11.40.

Con affabile bontà il Santo Padre ha percorso le numerose vaste sale dell'appartamento pontificio ove si trovavano numerosi sacerdoti, religiosi, varie centinaia di coppie di novelli sposi. Il passaggio di Sua Santità nelle sale Matilde e Clementina ha dato luogo a fervida attestazione di quella intima corrispondenza di affetti, di fiducia e di bontà che formano l'essenza stessa di questo incontro indimenticabile.

Con schietta semplicità moltissimi hanno baciato la mano al Santo Padre e gli hanno chiesto il dono di una parola e di una benedizione, spesso esponendo necessità, angoscie, trepidazioni sorretti da fede commovente nel conforto e nell'aiuto del Vicario di Cristo.

Prodigandosi con instancabile benignità il Santo Padre ha portato ovunque la luce della sua consolazione del suo sorriso e del suo gesto benedicente costantemente ricambiato da manifestazioni di grandissimo amore.

Una parte speciale nelle premurose attenzioni del Santo Padre hanno avuto i piccoli che le madri hanno premurosamente presentato. Sul loro capo Sua Santità ha posto la sacra mano a segno di singole protezione divina.

Fra gli altri erano presenti più di duecento militari italiani di diverse armi con alcuni ufficiali ed una trentina di ufficiali e militari tedeschi. A tutti i vari gruppi alla fine delle singole udienze Sua Santità impartiva fervidamente acclamato la benedizione apostolica.

## La morte di un Vescovo

CITTA' DEL VATICANO, 19

Ieri a Villarmosa è spirato santamente S. E. Monsignor Ferdinando Fiandaca arcivescovo titolare di Cirro. Il compianto Presule era nato nella stessa Villarmosa diocesi di Caltanissetta nel 1857.

## Il Delegato apostolico al Cairo

### visita i prigionieri italiani

CITTA' DEL VATICANO, 19

In una sua corrispondenza dal Cairo l'*Osservatore Romano* di questa sera informa che le premure di S. E. il Delegato apostolico per i prigionieri di guerra italiani internati presso il Cairo hanno condotto in questi giorni il rappresentante della Santa Sede a visitare col consenso delle autorità inglesi il primo campo di concentramento.

S. E. è stato accolto da vive manifestazioni di gratitudine per il paterno interessamento del Santo Padre alla sorte dei prigionieri. Egli ha potuto constatare che le loro condizioni sono soddisfacenti e che il servizio religioso è convenientemente organizzato per il loro conforto spirituale.

## L'incendio della Cattedrale

### di Kattowitz

VARSAVIA, 19 sera

*(i)* — Nella Cattedrale di Kattowitz è scoppiato un incendio del quale non si sono ancora potute stabilire le cause. Fortunatamente i danni si sono limitati alla sacrestia dove però sono andati distrutti preziosi suppellettili sacri e arredi di molto valore. I danni sono coperti da un'assicurazione, ma per ora non vi sono possibilità di poter sostituire quanto è andato perduto.

## L'attività del Consorzio Agricolo

### in numerose città del Veneto

VENEZIA, 19 sera

Il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, a conclusione di un giro ispettivo nelle Provincie di Trieste, Pola, Fiume, Gorizia, Udine e Treviso, ha preso contatto a Venezia con la Presidenza del Consorzio dei produttori dell'agricoltura, e dopo essersi reso conto dell'andamento degli ammassi, ha espresso il suo compiacimento per i risultati conseguiti e per l'attrezzatura organizzativa raggiunta dal Consorzio. Successivamente, nella sede dell'Unione dei lavoratori agricoli, ha tenuto rapporto ai dirigenti capi servizio e segretari di zona.

## Particolari sulle inondazioni

### in Ungheria

BUDAPEST, 19

La situazione è sempre minacciosa nei territori inondati dalle acque del Danubio e di altri fiumi. Così nella regione dei fiumi Zisza e Koros, 500 mila arpenti di terreno si trovano completamente allagati. La città di Kaloisa importante centro industriale e culturale dell'Ungheria centrale è gravemente danneggiata. Il grosso comune di Fulopszallas di circa 5.000 abitanti è stato sgomberato. Esso si trova sulla linea ferroviaria Budapest Belgrado. Un comunicato informa che alle ore 22,30 di ieri, le barriere di ghiaccio lungo quasi tutto il corso del Danubio si sono spezzate e l'acqua ricomincia a fluire regolarmente. Appelli per radio sono lanciati ogni mezz'ora per tranquillizzare le migliaia di persone che hanno dovuto sgomberare e che finora hanno vissuto ore di terribile angoscia. La minaccia permane tuttavia nel settore meridionale del Danubio. Disposizioni sono state prese affinchè i reparti del genio che si trovano nella zona or ora dichiarata fuori pericolo siano inviati nei territori del sud. (*Stefani*).

## I giornalisti turchi ed egiziani lasciano la Romania

BUCAREST, 19

Il giornalisti turchi e quelli egiziani hanno lasciato oggi la Romania imbarcandosi a Costanza per Istambul. La censura militare ha sospeso per tre giorni la pubblicazione del quotidiano *Actiunea* di Galatz per il fatto che il 13 febbraio esso ha pubblicato un articolo nel quale si facevano falsi apprezzamenti nocivi alla politica estera seguita dal governo romeno.

## Un premio del Commissariato per la pesca

### ai vincitori dei Littoriali del Lavoro

ROMA, 19 sera

Il Commissario Generale per la pesca, allo scopo di contribuire alla migliore preparazione professionale dei lavoratori e delle lavoratrici, addetti all'industria della pesca, ha deciso di corrispondere ai vincitori dei Littoriali del Lavoro, per l'anno XIX, un premio uguale stabilito nel contratto collettivo nazionale, pubblicato nel Foglio di Disposizioni del P.N.F. n. 58 dell'8 corrente.

## Patriottiche manifestazioni

### dei goliardi torinesi

TORINO, 19 sera

I Goliardi torinesi hanno accolto, con grande entusiasmo, l'annuncio che prossimamente verrà loro concesso l'alto previlegio di impugnare il moschetto e andar a dividere le fatiche della guerra a fianco dei valorosi soldati che si trovano al fronte. Animati dal profondo senso di amor patrio, gli studenti torinesi, raccolti in colonna, hanno attraversato ieri le vie cittadine al canto degli inni della Patria, improvvisando fervide manifestazioni al Duce.

## Piroscafo brasiliano

### fermato dagli inglesi

RIO DE JANEIRO, 19 sera

E' arrivato a Recife, proveniente da Lisbona, il piroscafo brasiliano «Santa Rem», con merci e passeggeri.

Il comandante ha riferito che il vapore è stato fermato in alto mare da una nave da guerra britannica per un'ispezione del carico.

# Il ritorno dei Cistercensi

## in uno storico monastero spagnolo

TARRAGONA, 19 sera

Dopo la ricostituzione del monastero spagnolo di Pobolet, col ritorno, dopo un secolo di assenza di quei benefattori di questa regione che sono stati i Padri Cistercensi, la più importante manifestazione di vita cattolica con cui questo grande centro di attività religiosa ha ripreso la sua antica importanza, è stato il convegno dei giovani di A. C. di Tarragona giunti in parecchie centinaia per dare il benvenuto al primo gruppo di monaci insieme ad alcune rappresentanze dei centri diocesani, come pure ad una rappresentanza della congregazione mariana e dell'associazione degli ex alunni delle scuole cristiane di Tarragona.

L'assistente ecclesiastico del consiglio diocesano dopo avere con eloquenti parole reso omaggio ai Padri Cistercensi giunti nuovamente nella Spagna per portare il loro contributo di apostolato per la rinascita del Paese, ricordava il sacrificio di coloro che per difendere la loro Fede ed il loro amore per la Religione e per la Patria, bagnarono col loro sangue generoso il suolo dell'Archidiocesi, invitando infine i giovani ad essere fedeli ai postulati della Fede e della Chiesa.

Nella sala capitolare del monastero ebbe poi luogo la cerimonia ufficiale dell'atto di omaggio. In nome della gioventù cattolica ha parlato il dott. Nolla.

Il reverendo priore Padre Rosavini espresso la sua compiacenza agli altri confratelli per la simpatia e la devozione con cui l'Azione Cattolica di Tarragona ha voluto rendere omaggio ai cistercensi. Ha poi formulato i più fervidi voti perchè la gioventù veda ricompensati i suoi sforzi e possa ottenere un sempre maggiore aumento dei suoi componenti. Nella stessa sala capitolare nelle ore pomeridiane ha avuto luogo la ricostituzione del consiglio diocesano della Gioventù Cattolica.

I giovani di vari centri presenti alla riunione hanno sottolineato con il loro entusiasmo le varie deliberazioni che sono state prese nel corso della discussione e si sono impegnati per la riorganizzazione rapida dei loro rispettivi centri.

## *Una bella figura*

### *di Vescovo Missionario*

ROMA, 19 febbraio

Il 20 gennaio scorso, rimpianto da tutti quelli che ne conoscevano lo zelo e la carità, moriva in Ispagna S. E. Mons. Giovanni Casado. Era nato a Fuentecen, nella Provincia di Burgos e diocesi di Osma (Spagna), il 27 dicembre 1886.

Incline alla pietà ed allo studio, venne mandato giovinetto a Roa, capoluogo del suo distretto, dove fece con grande profitto gli studi ginnasiali, preparandosi insieme a seguire la vocazione missionaria, che già sentiva in cuore. Il 7 dicembre 1902, vestiva l'abito di San Domenico nel famoso vivaio di missionari che i PP. Domenicani della Provincia delle Filippine avevano a Ocana. Fece la professione semplice nella festa dell'Immacolata Concezione nel 1903 ed incominciò subito gli studi filosofici, che continuò nel Convento di Avila dove compì pure gli studi teologici; il 10 dicembre 1906 pronunciò i voti solenni.

Maturandosi ogni giorno più la sua preparazione per le Missioni, fu inviato, ancora diacono, a Manila, dove giungeva il 28 settembre 1910. Il 6 gennaio 1911 s'imbarcò per il Tonchino ed il giorno 28, a Phu-Nhai, era ordinato prete da Mons. Munagorri, O. P., Vicario Apostolico di Bui-Chu, restando assegnato a quel Vicariato.

La sua attività rifulse presto nelle molteplici opere da lui compiute per il bene della missione e nel suo zelo per la conversione dei pagani e la cura spirituale dei cristiani, sicchè Mons. Munagorri si servì di lui nella realizzazione di molte opere che quel Vicario Apostolico, di imperitura memoria nel Tonchino, compì nel suo lungo e fecondo pontificato: si poteva dire che il P. Casado era veramente il suo braccio destro.

Non fa perciò meraviglia se, staccate dal Vicariato Apostolico di Bui-Chu la Provincia di Thai-Binh e quasi tutta la Provincia di Hung-Yen, per formare un nuovo Vicariato Apostolico col nome di Thai-Binh, vi sia stato preposto come primo Vicario apostolico il P. Casado.

Consacrato da Mons. Francesco Gomez de Santiago, Vicario Apostolico di Haiphong, il 2 agosto 1936, Mons. Casado incominciò subito l'organizzazione del nuovo Vicariato. Creò una scuola preparatoria per i giovani aspiranti al sacerdozio; edificò il Seminario, grande, bello, perfetto nella sua disposizione materiale e nel suo ordinamento morale ed intellettuale; rinnovò ed ingrandì la casa centrale della Missione, rendendola atta a ricevere i preti indigeni e gli altri missionari per le periodiche adunanze che teneva sotto la sua presidenza; ingrandì pure la chiesa pro-cattedrale; visitò tutto il Vicariato; favorì straordinariamente la propagazione della fede, cosicchè Thai-Binh è oggi il Vicariato che conta più catecumeni in tutto il Tonchino.

Venuto a Roma per la visita *ad limina* nel 1939, andò poi in Ispagna, a rifarsi la salute scossa dal lavoro di quasi trenta anni di vita missionaria ininterrotta. Quando si accingeva a ripartire per la sua cara Missione, sopravenne la guerra con le relative difficoltà per i viaggi verso l'Estremo Oriente, che gli impedirono di ritornare nel Tonchino. Non stette però ozioso nella sua patria: richiesto dalle legittime autorità percorse molte diocesi, dove amministrò più di cinquantamila cresime, fece molte ordinazioni, presiedette adunanze, celebrò pontificali e portò, dovunque passava, parole di vita, di conforto, di fede. In questo lavoro lo colse la morte, degno coronamento della sua vita, tutta impiegata nel servizio di Dio e per la salvezza delle anime.

## Hoare rientrato a Madrid

MADRID, 19 sera

L'ambasciatore britannico, Hoare, è rientrato alla capitale dopo aver soggiornato una settimana nella Spagna meridionale e a Gibilterra.

## LE RIVISTE

### « Gioia! »

Sommario del N. 8 del 23 febbraio 1941: «Divisa Coloniale», Gioiosa — «Povera gente!», Fiorello (Poesia) — «Per gli uomini e per le donne, per le nubili e per le spose», Porfirio — «Il lago delle Streghe», Adelaide Lizioli — «Segretamente», Gioiosa — «Bilancio delle opere di bene compiute dalle gioiose nell'anno 1940», Maricilla Piovanelli — «L'indirizzo», Maria B. Pasini — «I responsi del grafologo» — «Il Re dei cuori», Emma Grossi — Diario di una maestra», Donata — «Le ali dell'angelo», romanzo di Angeli Trotta — «Gioia Film», Mario Milani — «Una camicetta in lana scura», Primarosa — «La canapa e l'artigianato», Renata Arrigoni — «Non sprecare... non sciupare...», Mirandolina — «Orizzonte bibliografico», Virginia Majoli Faccio — «Verso il tepore del nido», Fiammetta Lombarda.

### « Alba »

Sommario del N. 7 (16 febbraio 1941): «La canzone della vita», conversazione settimanale di Angela Sorgato — «Sole su Roma in fiore», novella di Luciana Peverelli — «A tu per tu con Madonna Cortesia», spunti di galateo moderno di Rinamaria Pierazzi — «La bella nidiata», rievocazione di Carmela Ronchi — «Eroine di Poesia e di leggenda: Sita la bella», ricostruzione di Olga Visentini — «Il lume in fondo alla via», Romanzo di Olga Visentini (quindicesima puntata) — «I primi abiti di intonazione primaverile», modelli di stagione illustrati da Fiore — «Alba nuziale», nota bibliografica di Agnes — «Occhi limpidi», novella di Agostino Poma — «Lavoriamo per loro...», modelli di lavori a maglia per i soldati, illustrati da Gioconda — «Sottovoce», confidenze di A. S. — «Il medico dice così», note del Dott. Pietro Babina — «Mimì scrive un romanzo», novella di Rinamaria Pierazzi — «Occhi sul mondo», notizie di attualità e fotocronaca della settimana (La Rondine).

# L'eroico valore

## del contingente italiano

## nell'Oasi di Giarabub

TRIPOLI, 19

Nell'oasi di Giarabub un contingente italiano, comandato da un valoroso ufficiale, sta scrivendo una pagina di autentico eroismo, la quale rimarrà nella storia militare dell'Italia. Completamente accerchiato, il valoroso presidio si difende intrepidamente contro i continui attacchi di forze nemiche soverchianti. I viveri e le munizioni sono quelli che sono. Gli unici rifornimenti sono quelli che il presidio riceve per via aerea, quando ciò è possibile. Lo spirito del Piave, anima le eroiche truppe, contro le quali si logorano inesorabilmente forze nemiche dieci volte superiori. La vigilanza di quei magnifici soldati ha fatto fallire tutti i tentativi nemici di sorpresa notturna.

Ripetuti assalti generali, fatti dagli inglesi con un'impressionante massa di mezzi e con la cooperazione di grosse aliquote di aviazione, si sono tutti spezzati fin'ora contro la ferrea volontà di tener duro di quel superbo presidio verso il quale è rivolto il pensiero affettuoso dell'Italia ammirata e riconoscente. Gli aviatori che hanno sorvolato la zona, descrivono Giarabub circondata dal nemico come un'isola nel mare di sabbia del deserto.

Piccole è l'isola, ma grande è il cuore di coloro che l'abitano. Intorno a Giarabub le forze motorizzate nemiche, in perpetuo movimento, fanno pensare ad una forte flotta che cerchi di smantellare uno scoglio fortificato senza riuscire nè a sbarcarvi nè a demolirlo. I cannoni inglesi tuonano dall'alba al tramonto, ma dai misteriosi nascondigli fra le palme i cannoni italiani rispondono senza posa con tiri misurati e precisi. Varie volte i carri armati britannici sono arrivati fino sui margini dell'Oasi, seguiti dalla fanteria motorizzata, la quale scendendo fulmineamente dagli automezzi ha cercato di penetrare nei palmeti della cinta esterna, ma il fuoco micidiale delle mitragliatrici ha sempre falciato gli assalitori i quali, dopo un po', hanno dovuto risalire sugli automezzi ed abbandonare il luogo sotto la protezione dei carri armati.

Gli indigeni dell'Oasi cooperano con i soldati italiani nell'intrepida difesa.

Già ripetute volte il Comando inglese ha rinforzato gli effettivi che assediano Giarabub, ma finora tutti i rinforzi sono risultati insufficienti contro l'indomabile resistenza dell'Oasi eroica. I pozzi dell'Oasi, assicurano l'acqua. I viveri sono razionati in modo che possano durare più a lungo possibile. Le munizioni sono consumate in maniera che possibilmente nessun colpo vada perduto. Il morale dei soldati è quello di una famiglia che difende il suo podere contro i briganti del deserto.

Giarabub e Cheren sono due moniti per il nemico, che ingannato da altre situazioni nelle quali ha beneficiato dell'imponderabile, ha creduto forse la partita africana più facile di quanto lo sia e soprattutto di quanto lo sarà.

## Londra annuncia la perdita

### di un dragamine

LISBONA, 19

Si ha da Londra che un comunicato dell'Ammiragliato annuncia che il piroscafo dragamine britannico «Huntly» è stato affondato. I componenti dell'equipaggio sono tutti morti e i loro parenti sono stati informati.

## Le difficoltà alimentari

### dell'Inghilterra

LISBONA, 19

Alla Camera dei lords il ministro degli approvvigionamenti, Woolton ha dichiarato che la mancanza di proteina animale rappresenta la più grande debolezza dell'Inghilterra. « Nell'ultima guerra, egli ha soggiunto avevamo considerevoli rifornimenti di lardo, uova, formaggi e carne dai Paesi Bassi, che però non sono disponibili in questa guerra ». Ha quindi soggiunto, che ciò che più specialmente e più vivamente lo preoccupa è la mancanza assoluta di formaggio, col quale si sarebbe potuto parzialmente sopperire alla mancanza di altri grassi.

In merito alla carne il ministro Woolton, pur riconoscendo che la razione di essa è scarsissima, ha dichiarato che fin quando continua la campagna nel Mediterraneo, egli non vede alcuna possibilità di poter aumentare la razione attuale a causa dell'impossibilità assoluta di disporre delle navi ora adibite al servizio delle truppe operanti colà.

## La trasmissione

### delle "notizie a casa,, dall'Albania

ROMA, 19

In considerazione del notevole numero di notizie da trasmettere giornalmente, le «Notizie a Casa», dall'Albania, che vengono attualmente radiodiffuse, dalle ore 7,45 alle 8, saranno trasmesse a partire da giovedì 20 corrente mese dalle ore 7,45 alle ore 8,15 e dalle ore 8,30 alle ore 8,45. Rimane inalterata la trasmissione pomeridiane delle notizie stesse effettuate dalle ore 18 alle 18.15.


CON QUESTO BAGNO
piedi stanchi e doloranti
RIVIVONO

Migliaia di persone, alle quali questo semplice ed economico rimedio è stato di giovamento, potrebbero testimoniare come i piedi spossati e gonfi che sono infiammati con senso di bruciore e punture, che sudano eccessivamente e che sono affetti da dolorose callosità e durezze, guariscono con bagni saltrati. Anche Voi risentirete un immediato sollievo con questo rimedio. Versate 2-3 cucchiaiate di Saltrati Rodell in una bacinella contenente 2-3 litri d'acqua calda, fino a che si formi un liquido lattiginoso. Tenete i piedi immersi in questo bagno per 10-20 minuti. Già dopo poco vi accorgerete come il liquido penetra profondamente nei pori determinando un palese sollievo. Callosità e durezze si fanno molli, il senso di bruciore e le punture se ne vanno poco a poco, il gonfiore ecompare. Troverete i Saltrati Rodell in ogni Farmacia. Non vi è alcun rischio da parte vostra! Se non sarete soddisfatto del vostro primo esperimento con i Saltrati non avrete che da inviarci l'astuccio vuoto e sarete rimborsato dell'intera spesa di acquisto.

SALTRATI RODELL

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

*Aut. Pref. Firenze N. 18403 Div. 5ª; 20-5-39-XVII*

"SIMONI,,

è il ricostituente razionale per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità tanto per via orale che ipodermica.

Se non lo trovate dal vostro farmacista scrivete Fosfoiodarsin SIMONI - Padova. Rifiutate il prodotto mancante della firma G. SIMONI.

(Decr. Pref. Padova 9083-1)

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Abbonatevi a

L'Avvenire d'Italia

Intermezzi

# Estrosità, eccessi e manie dei "grandi uomini,,

Intorno agli uomini di eccezione si è sempre soffermata l'attenzione universale dei popoli, che hanno conservato memoria delle loro opere. E così attraverso tutto ciò che ha contribuito ad una sempre maggiore conoscenza di esse non si è dimenticato di raccogliere quei cimelii, documenti e aneddoti coi quali ricostruire il volto di una di queste anime immortali. Ciò è ben noto. Tuttavia questa indagine ora attenta ora curiosa è avvenuta non per il solo contributo spirituale, in senso diretto, positivo, ma anche per la storia dei procedimenti di lavoro artistico e scientifico, per una più ricca possibilità di indagare il carattere di questi uomini nei loro momenti e atteggiamenti pratici. Ne è uscita una trafila di piccole biografie sintetiche, di vere e proprie istantanee dell'uomo di genio, che destano, come hanno destato e desterano, la curiosità e la meraviglia per il loro aspetto bizzarro, e, qualche volta, addirittura estroso.

## Il poeta insensibile

Cominceremo da un poeta: il poeta Marino, caposcuola del seicento, autore di quell'*Adone* che non è certo, insieme all'*Aminta* del Tasso, uno dei più alti documenti letterari del tempo. Si narra, dunque, che il poeta nello scrivere, tutto assorto e preso dalla sua voce interiore, non avvertisse una grave scottatura al piede. Il fuoco della creazione gli aveva tolto la sensibilità cutanea.

Diversamente accadeva a Lagrange, sommo matematico e fisico, che fu professore alla scuola di Artiglieria di Torino, poi al Politecnico di Parigi, dove scrisse il famoso trattato della *Meccanica Analitica*, il quale, durante lo sforzo mentale, sentiva farglisi irregolare il polso, come sotto l'azione di una grave malattia. Sforzo, questo, che nell'Alfieri determinava un improvviso affievolimento della vista. Il frenetico astigiano veniva colto come da una momentanea cecità, che gli impediva di continuare. Ed allora erano tormenti indicibili e imprecazioni contro la natura fisica dell'uomo, tanto debole e frale da non reggere allo sforzo tenace e potente del pensiero. Questa ossessione invece muta nome in problematici scrittori come Flaubert, Carley, Musset, Goncourt, Schopenhauer, essendo costoro affetti da una strana irritazione auricolare o ipercusia, per cui i rumori delle strade e delle campane, durante il lavoro febbrile della creazione, riuscivano loro insopportabili. Ed erano perciò costretti a fuggire in campagna e ad effettuare continui traslochi.

## Il filosofo misantropo

Strane assai, per non dire di più, erano le condizioni ambientali a cui si sottometteva il grande poeta tedesco Federico Schiller, l'autore de *I Masnadieri*, del *Don Carlos*, musicato dal nostro Verdi, e della famosa trilogia dei *Walleinstein*. Egli appoggiava per qualche momento i piedi sul ghiaccio ed annusava delle frutta guaste, secondo quanto hanno tramandato gli aneddoti del tempo, per ottenere un eccitamento della fantasia ed una maggiore possibilità di fertile lavoro. E Paisiello, uno dei grandi riformisti della musica moderna, l'autore del *Barbiere di Siviglia*, un poco dimenticato dopo l'apparizione sul teatro di quello di Rossini, componeva, a quanto si dice, nascosto sotto un monte di coperte, non si sa se per abitudine o per freddo.

Lo segue su questa strada, sebbene in una forma molto più composta, Erasmo da Rotterdamo. Erasmo era un vero maniaco del freddo, temeva i reumatismi come gli acciacchi più tremendi che gli potessero capitare ed era tanta la sua cautela per ripararsi dalle più piccole correnti d'aria, che andava sempre avvolto in abbondanti pelli, come ancora oggi possiamo vedere nell'immortale ritratto che di lui ci ha lasciato il pittore tedesco Holbein. Quello stesso che effigiò il Re d'Inghilterra, Enrico VIII, lo sposo della sfortunata Anna Bolena. Nel dipinto di Holbein, Erasmo è colto nell'atto della creazione. Il filosofo sta scrivendo, con un grosso berretto di pelo in testa e un'ampia pelliccia sopra le spalle, assorto come in rito sacro. Tutto intorno alita come una atmosfera di attenta immobilità.

Suo parente diretto, in questa mania d'isolamento e di protezione fisica, ma con una piccola variante che certo Erasmo non avrebbe accettata, era il Bossuet, di cui ci sono rimaste le famose prediche e il celebre *Discorso sulla storia universale*. Il filosofo francese si copriva di numerosi pannellini caldi, dopo di che amava ritirarsi in una stanza fredda, come per creare uno stacco netto tra il calore del proprio corpo e quello dell'ambiente circostante. Più originali e bizzarre erano le abitudini di Milton e del filosofo Descartes. L'autore inglese del *Paradiso perduto* e l'ideatore del famoso *Discorso del metodo*, prima di iniziare il rituale e giornaliero lavoro, si avvoltolavano il capo con ampie bende di lana.

## Un musicista

Anomalie, si dirà, certo, ma tali che rivelano in questi uomini dei particolari e curiosi impulsi che essi dovevano disciplinare e coercire nell'ambito di un metodo di vita, che se pare bizzarro ed estroso ad un occhio profano, ciò non pertanto trova giustificazione nell'ordine di finalità superiori.

O che noi, forse, ci potremmo arbitrare di giudicare pazzesco il fatto che il sommo Beethoven componeva spesso coricato per terra, ed anche più spesso usava bagnarsi il capo con una pezzuola immersa nell'acqua, d'onde a quanto si dice, la causa prima della sua sordità? e che, in certi momenti, preda dell'ispirazione, dimenticasse di mangiare e rimproverasse poi il suo servo che gliene portava, dichiarando che il pasto egli lo aveva già consumato e meravigliandosi come proprio il suo cameriere non se ne ricordasse più? Oseremmo reputare un alienato insomma il creatore della *Terza* o della *Nona sinfonia*, perchè un giorno, spogliatosi in un boschetto di campagna, dove si era ritirato a prendere il fresco e a meditare come era suo costume, vi dimenticò i vestiti e se ne andò in città a capo scoperto e coi soli indumenti della decenza? tanto che fu preso per matto ed arrestato, a scorno delle sue proteste di essere nientemeno che Beethoven in persona? Oseremmo, insomma, emanare un giudizio negativo su queste apparenti stramberie, certamente spiegabili con la tensione della volontà tutta intesa a una data ricerca e perciò distratta e immemore delle altre realtà circostanti? Noi siamo dell'opinione che l'irregolarità, se così possiamo chiamarla, della vita degli uomini di genio, è una prova lampante che la natura spesso si è compiaciuta di racchiudere in fragili corpi, delle possenti energie creative. Ecco perchè tra la vita spirituale e la vita pratica di questi creatori si stabilisce spesso una rottura che conduce anche a fatali conseguenze. Così possiamo comprendere come Chopin, il più grande compositore per pianoforte che sia mai esistito, entrasse in una specie di delirio che gli dava la febbre e lo faceva star male per notti intere. Come Dostojewskij provasse, durante gli attacchi di epilessia, quei famosi cinque secondi di *armonia universale* di cui egli parla, se non erro, nel suo romanzo *L'Idiota*. E come Balzac venisse meno, per quanto di costituzione robusta, al suo gigantesco lavoro; come Dante si sacrificasse a quel grande poema di fede e di arte che lo fece per più anni macro, ed infine come Leopardi, Pascal, Raffaello, Masaccio, Bellini, Schubert, e numerosi altri, fossero sottratti a quella vita, che essi avevano benedetta e pianta insieme, in giovanissima età.

Ora, senza dilungarci troppo su questo argomento che ha indubbiamente dei pro e dei contro, ci preme di fare osservare come in genere la natura del genio sia caratterizzata da una sensibilità e da una ricettività meravigliose, tanto da determinare delle forme mentali che agli occhi di un certo scientifismo positivista, che oggi appartiene alle cattive memorie del passato, parvero morbose. Ma in questo caso la parola *morboso* perde il significato proprio al suo étimo, ed indica una facoltà stranamente complessa al cui raggio d'azione le cose assumono un aspetto irreale e leggendario.

**W. R.**

*Il Maresciallo Mannerhlim, eroe nazionale della Finlandia, distribuisce premi agli invalidi di guerra*

*Wells il famoso scrittore inglese di cui la stampa si è occupata in questi giorni per il libro: «Il nuovo ordinamento mondiale», in cui ammette le gravi responsabilità della politica britannica.*

# La moneta, l'oro, il lavoro

## *Il pensiero di F. Vito*

Intorno alla moneta ed all'eventuale nuovo sistema monetario le discussioni si svolgono nutrite, sebbene non sempre chiare ed ispirate alle esigenze della pratica.

Francesco Vito dell'Università del S. Cuore, interviene nel dibattito e le sue osservazioni recano alquanta luce, dissipando equivoci, grossolane illusioni, ed errori. rori.

Nel presente dibattito ci sono due ali estreme. Da una parte i tenaci assertori del sistema aureo i quali affermano che, pacificate le cose, si ritornerà alle condizioni di prima; dall'altra parte coloro che, per una specie di odio contro l'oro, lo vorrebbero bandito totalmente quale causa di molti mali; ed alcuni aggiungono che, con ciò, sarà tramontata una specie di materialismo.

Francesco Vito evita i due opposti estremismi, e ritiene avere l'oro ancora una funzione monetaria da adempiere anche in un futuro rivolgimento in cui le monete non fossero più ancorate all'oro.

Egli nota come, per effetto delle circostanze attuali, le monete si sono via via disancorate dall'oro ed esprime l'opinione che il sistema aureo sia definitivamente abbandonato, rilevando che il fondo per il conguaglio dei cambi istituito in Inghilterra e negli Stati Uniti non ha giovato allo scopo.

Tale opinione è contraria a quella sostenuta da Attilio Cabiati, nel suo recente volume: *Il sistema aureo*, edito da Giulio Einaudi, in cui egli, con rigore scientifico, dimostra la perfezione del sistema aureo e come il fondo di conguaglio dei cambi lo implica e suppone e che non vi poteva essere altro migliore e più efficace espediente per sostituirlo.

Venendo alla formula moneta-lavoro inventata da scrittori tedeschi e subito passata in Italia, il Vito rileva che, nel regime corporativo, il criterio della stabilizzazione del potere di acquisto della moneta dovrà essere attuato in modo che sia assicurato il potere di acquisto alle categorie lavoratrici, mentre la moneta sarà lasciata oscillare in rapporto a coloro che percepiscono redditi fissi.

Ma bisogna non attribuire alla formula moneta-lavoro un significato non ammissibile.

Alcuni infatti sostengono che il nuovo sistema sarà basato su di una quantità di lavoro, ad esempio, l'uguaglianza fra la lira ed un'ora di lavoro. Ora tale concezione è assurda. Ora è saputo che la produttività di un'ora di lavoro varia colle svariate categorie di lavoratori. Nei diversi tipi di attività si riscontra poi una differenza fra la produttività di un'ora di lavoro.

Altri affermano che la moneta-lavoro importa che chiunque lavora abbia diritto ad un assegno che gli consenta di vivere. E ciò sarebbe comunismo bello e buono.

Ora la formula moneta-lavoro vuol dire che, mentre nel sistema aureo il potere di acquisto doveva obbedire ai movimenti dell'oro, ogni paese, nel nuovo sistema, potrà regolare l'ammontare del medio circolante in guisa che sia garantita la costanza del potere di acquisto dei lavoratori.

E' pure da scartarsi l'interpretazione che le sorti dell'economia nazionale dipendano dalla produttività del lavoro anzichè dall'oro posseduto.

Queste critiche di F. Vito fanno vedere come ci si muova ancora in un campo pieno di incertezze e occorra procedere con estrema ponderazione.

Non va dimenticato che la perfeziona del sistema aureo si formò poco a poco faticosamente, e come in tal modo siasi foggiato un organismo di estrema delicatezza. Ecco perchè le innovazioni eventuali vanno ponderate severamente e come sia pernicioso, in questo campo, abbandonarsi ai voli della fantasia.

**A. Cantono**

# Traguardo librario

## Sarà che sbagli...

*Allegri, amici! E' uscita, a Vicenza, presso la* Società anonima tipografica, *una* chicca. *(Nessuno ignora che Don Alessandro Manzoni chiamava* chicche *le poesie di Beppe Giusti e, a mo' delle chicche, se le godeva). Dunque, una chicca. Di Lorenzo Bracaloni. Il qual Bracaloni è diventato, oramai, nella stampa cattolica, una di quelle firme che, simili agli assiomi,* non indigent demonstratione: *non abbisognano, cioè, d'interventi critici a loro vantaggio, o, in termini equipollenti, di soffietti: s'impongono da sè. Basta l'annunzio d'un loro libro perchè tutte le bocche fini si sentano struggere dalla voglia di leggerlo, stavo per dire di sgranocchiarselo. Una voglia, codesta, che a me salta addosso tutte le volte che, aprendo, la mattina, i giornali, veggo, nella terza pagina di qualcuno di essi, un articolo bracalònico. Mi vien fatto di buttarmici subito sopra. Ma, poi, non meno subitamente, mi trattengo. E, per acuir l'appetito e, quindi, per gustarmelo con più fervida ghiottonaggine, aspetto, a metterci il dente, d'aver percorse le cronache rosse e nere (la guerra e la politica) e, anche, ahimè!, d'essermi aggravato lo stomaco con qualche solennissimo laterizio di vario genere. Ecco: allora, la prosa di Lorenzo è proprio quel che ci vuole. E io me la còccolo. E, mentre me la còccolo, mi sembra di ringiovanir di vent'anni. Sarà che sbagli. Ma una voce segreta mi mormora che un* quid *simile succede pure ai centomila abbonati* dell'Avvenire d'Italia.

## Sì e no

*E la chicca? Un momento. Di vite di Giosuè Borsi ve n'è parecchie. Ma una, sotto ogni rispetto, bellissima, degna, insomma, dell'eroe di Zàgora, scritta, cioè, da chi sappia scriver davvero, la si può desiderare tuttavia.*

*Parve, un giorno, che Bargellini volesse darcela. E non fu nulla. Avrebbe potuto, benissimo, colmar la lacuna il Bracaloni. E, da certe sue vaghe parole, sperai la cosa, prima o dopo, sicura. Invece, no. Una* vita *propriamente detta il Bracaloni non la compose. Compose la chicca che ho tra mano. E questa chicca non è, a rigor di termini, una biografia. Ma è meglio che se lo fosse. O di che, dunque, si tratta?*

## Colloqui notturni

*Dovete sapere che il Bracaloni, dal gennaio al maggio dell'anno scorso, ebbe, con la mamma di Giosuè, venticinque conversazioni. Le conversazioni si realizzarono, nelle ore notturne, in casa del Borsi, in Via Faenza, a Firenze, proprio nello studio del poeta, proprio in mezzo ai cimeli, ai ricordi e, vorrei aggiungere, alle* reliquie *del soldato di Dio e della patria. La mamma, nella penombra, si abbandonava alle sue memorie e Lorenzo, alla fievole luce d'una lampada velata, notava, via via, quello che la signora Diana rievocava e diceva. E siccome Giosuè non aveva mai avuto segreti di nessuna specie per la madre sua, confidandosi e confessandosi a lei di tutto ed in tutto, ci vuol poco ad immaginarsi che quelle conversazioni, intime e appassionate, resultarono un cumulo di testimonianze preziose, di documenti psicologici incomparabili, di coloriture episodiche e di curiosità* (sit venia verbo) *aneddotiche da ringraziar,* toto corde, *Lorenzo di avercene assicurato il tesoro.*

## Registrazione

*Perchè il libro di Lorenzo è,* sic et simpliciter, *la registrazione di codeste conversazioni. Venticinque, i colloqui. E venticinque i capitoli. I quali s'intitolano:* Il càpolavoro di Giosuè Borsi: la sua vita. *Ogni capitolo, poche pagine. Ma, in ogni pagina, una schiettezza, una freschezza, una lucentezza che t'innamora. E, qua e là, certi spunti e certi rilievi che ti bèano. E, non di rado, certe meraviglie spirituali che ti piegano le ginocchia. I futuri biografi dovranno tener conto di questi capitoli che determinano esattamente circostanze d'uomini e di cose, correggono informazioni non sempre, cronologicamente e ideologicamente, rispondenti alla realtà, illuminano ed illustrano, dal profondo (*ab incunabulis, *e giù giù, sino al trànsito glorioso), l'anima bella e il dramma sentimentale e religioso del Borsi.*

## La sua penna

*Il libro, si può dire, l'ha dettato la mamma. Lorenzo non ha fatto che stenderlo e metterlo in forma. Nè vi sembri, per questo, che la parte di Lorenzo sia talmente secondaria da doverla considerar trascurabile. Eh, no! Quando una penna che stende è della tempra di quella del nostro ci se ne accorge di prim'acchito, la si rivela nel tono, nel piglio, nel ritmo e nel carattere di tutto lo scritto. E poi, c'è, qui, tutto di Lorenzo, un introito che meriterebbe di esser citato per intiero: introito nel quale si analizza, brevemente ma acutamente, il «caso Borsi» e si fa giustizia sommaria di alcune critiche malevoli che, l'intervento volontario del Borsi in guerra, suscitò anche presso certi cattolici. Nè vi mancano osservazioni, misurate e serene, intorno all'attualità del giovane eroe caduto ad Oslavia.*

## Se non vi spiace

*Ed ora, se non vi spiace (ma non vi spiacerà di certo), qualche particolarità biografica. Giosuè nacque il 10 giugno 1888, in Via degli Inglesi, a Livorno. Era domenica e la città dei Quattro Mori ferveva di ludi cartàcei: si eleggevano i deputati. Averardo Borsi, il babbo del poeta era in giostra. Alcuni suoi amici, passando dinanzi a casa sua e vedendo la sora Diana alla finestra, le disero: — O quando ce lo regala questo ragazzo? — Eran le due del pomeriggio. Alle sedici, il ragazzo era in culla. Tre giorni dopo, Averardo scrisse, sul* Telegrafo, *da lui diretto, questa lettera aperta: «Cari amici, a tutti gli imbecilli che mi mandano lettere anonime e anonimi insulti perchè combattei francamente in pro della candidatura politica di un valentuomo, fate un po' il piacere di dire che, domenica, alle quattro pomeridiane, proprio nel momento in cui il nostro* fiasco *raggiungeva la sua maggior dimensione, la mia signora mi regalava un bel bambino. Figuratevi, amici miei, se gli anonimi insulti di tanti imbecilli arrivano a turbare la mia serenità maremmana e la mia gioia paterna! Ha più senso quell'innocente creatura di due giorni e mezzo che tutti i detrattori maligni i quali credono di avere il diritto di partecipare alle battaglie della vita solo perchè posseggono un po' di ciarlataneria, accoppiata a molta poltronaggine o ad una fenomenale ignoranza. Vogliatemi bene».*

## Il Carducci zuccone

*Il bimbo fu battezzato. Padrino, per procura, il Carducci. E, in onor del Carducci, lo chiamarono Giosuè. Enòtrio era, spesso, ospite di casa Borsi. Una volta (racconta la mamma) il figlioccio, di appena tre anni, fece commuovere sino alle lacrime il poeta delle* Odi Barbare. *La famiglia era raccolta intorno alla tavola: la signora Diana sedeva al posto d'onore, alla sua destra era Carducci, di fronte a Carducci il piccolo Giosuè, poi il padre Averardo e la sorellina Laura. Carducci parlava animatamente e gesticolava: il figlioccio lo guardava fisso senza batter ciglio. Carducci, ad un certo punto, s'interruppe e, volgendosi al bimbo: — Mi dici che hai, — gli disse, cambiando il suo tono rude in dolce — mi dici che hai, che mi guardi tanto? — E Giosuè, pronto: — Perchè ti voglio dire una cosa. — E scese dal seggiolino e, passando dietro alla mamma, si accostò al Carducci: — Ti voglio dire che quando sarò grande, sarò più bravo di te! — Carducci accarezzò la testa del suo figlioccio: — Hai ragione: hai detto una gran verità: io sono uno zuccone! — E gli lustrarono gli occhi.*

*A Livorno. Laura è di appena sei anni. Giosuè ne ha cinque. Gino, tre. La mamma è a Castagneto per la sopravvenuta morte di suo padre. I bimbi sono rimasti soli soli col babbo: eccoli lì, tristi e ammusiti. (Cito,* ad literam, *il Bracaloni). Per svagarli, si fa un* referendum *in famiglia. La domanda del babbo è questa: «Se la mamma non tornasse, che faresti tu, Laura?». La bambina risponde: «Io piangerei tanto e poi anderei a farmi monaca». Giosuè: «Anch'io. Busserei a un convento e domanderei: mi fate fare il frate?». Gino: «Io vo sull'uscio: quando vedo passare un soldato con la sciabola, allora gli dico: signor capitano, per piacere mi ammazza?». Il babbo, la sera stessa, allarmato dalle risposte dei figli, mandò una cartolina-espresso alla moglie, sollecitandone il ritorno: «Cara Diana, ti prego di anticipare il tuo ritorno, altrimenti non ritrovi in casa neppur uno dei tuoi figlioli...».*

## Povere noci!

*I signori Borsi villeggiavano a Barga. E a Barga, o, più esattamente, a Castelvecchio, villeggiava anche Giovanni Pascoli. Tra i Borsi e Pascoli, amicizia profonda. Quasi tutti i giorni, Averardo e Diana si recavano, coi ragazzi, a far visita al poeta dell'Aquilone: — C'è il professore? — E Mariù, un po' scabrosa, scoteva la testa: — No, non c'è Giovanni. — E Giovanni, di dentro: — Ma sì che ci sono! — E veniva fuori, in maniche di camicia e colla pipetta da un soldo in bocca: — Bravo Averardo, brava donna Diana, bravi birboncelli! — E voleva che si rinfrescassero. Un fiasco di vino. E, giù, mesceva nei bicchieri casalinghi. Averardo commentava sottovoce alla moglie: «Cosa vuol dire quando piace troppo il mommo!». (Sembra che il sugo della vigna piacesse, davvero, soverchiamente al cantor di* Myricae: *tanto soverchiamente che, forse, il male che lo condusse, nel pieno dell'età, sottoterra, derivò dalle soverchie bevute: dico* sembra *e dico* forse, *perchè non è cosa storicamente provata). Averardo, la signora e il Pascoli si mettevano a discorrere. E i ragazzi? I ragazzi capitanati da Giosuè, avevano scoperto che, sull'altana (quella del* Libro), *c'erano a stagionare delle noci e delle mandorle. E, naturalmente, sgattaiolavano lassù. E, lassù,* ventre mio, fatti capanna, *davan sotto a quei frutti del campo di Giovanni. E ne facevano scorpacciate così abbondevoli da richiedere l'olio di ricino.*

## Prima comunione

*A Castelvecchio, Giosuè, che, secondo il solito, non era passato agli esami, doveva studiare. E studiava greco col canonico Magri, lì a Barga. E per il latino, pigliava ripetizioni dal parroco Rocco Bonaccorsi di San Piero in Campo. E fu in San Piero in Campo che Giosuè, quattordicenne, si preparò a ricevere, per la prima volta, Gesù. Che bella cerimonia, fu quella! Anche Averardo, tutt'altro che religioso, si commosse moltissimo e a Don Rocco, per ringraziarlo dell'opera sua, regalò il pavimento nuovo, in marmo bianco, della chiesa. C'era, a Barga, un pretino, secco come un uscio, che chiamavano* il Dorme. *Giosuè aveva una venerazione per* il Dorme. *Lo seguiva, su e giù, per le straducce ripide e silenziose del borgo montano. Voleva sempre parlar con lui. Aveva imparato pure a servirgli la Messa.* Il Dorme *mangiava appena per dare ai poveri: vestiva trucio trucio: abitava in una casupola da far pietà: viveva per il servizio degli altri. — Se facessi il prete — diceva Giosuè — vorrei fare come* il Dorme. *— Le virtù del Dorme, la carità, l'umiltà, la povertà, lo innamoravano. L'umiltà specialmente.*

## Mutar non chiedo

*E qui il Bracaloni, osservando che proprio l'umiltà era in antitesi all'orgoglio che signoreggiò lo spirito di Giosuè giovanotto, cita,* di Giosuè, *le terzine d'un sonetto che Borsi scrisse intitolandolo* Di se stesso. *Dicevano gli endecasillabi:* Spesso vo tronfio di soverchia boria — e spesso adimo le pupille spente, — poichè or perfetto ed or vile mi vedo. — Amo la vita e ferve in me di gloria — un desio forsennato ed insolente. — Tale mi sono e di mutar non chiedo.

## E poi mutò

*Lo spazio tirannico mi costringe a chiudere. E chiudo. Rileggiamo l'ultimo verso:* Tale mi sono e di mutar non chiedo. *Non voleva mutare. Ma, poi, tocco dalla Grazia, mutò. S'inginocchiò. Vestì la tunica di terziario francescano. L'orgoglio morì. E, dall'orgoglio morto, la seconda nascita splendè. E, forse, se Dio vuole, l'aurèola.*

**Tebaldo Pellizzari**

# La Regina Imperatrice visita a Roma i feriti dell'Ospedale di S. Giacomo

ROMA, 19 sera

Proseguendo nella sua visita ai feriti di guerra, stamane la Maestà della Regina e Imperatrice si è recata all'Ospedale di S. Giacomo. L'Augusta Signora si è trattenuta a lungo ad ogni capezzale, avendo per tutti i valorosi soldati parole di conforto, di augurio e di lode. I ricoverati hanno espresso alla Maestà della Regina Imperatrice tutta la loro profonda, devota e commossa riconoscenza.

# Le Chiese tedesche e i bombardamenti aerei

COLONIA DEL RENO, 19 sera

*(i)* — Per incarico dell'Episcopato tedesco i parroci, specialmente della Germania occidentale, stanno compilando una specie di censimento dei danni toccati alle chiese ed alle istituzioni cattoliche in seguito ai bombardamenti aerei. Le relazioni notano sopratutto se si tratta di edifici storici e di particolare valore artistico, e vengono accompagnate da fotografie e da rilievi topografici. Si crede che la raccolta di questo materiale documentario sia destinata, non soltanto a promuovere, a suo tempo, il risarcimento dei danni, ma anche ad informare la Santa Sede.

# Voci allarmistiche smentite nelle Hawai

HONOLULU, 19 sera

I cittadini giapponesi residenti nelle Hawai sono stati avvisati dall'autorità consolare di non prestare fede alle voci allarmistiche di guerra nell'Estremo Oriente.

*Il Maresciallo Petain, a Vichy, esce dalla Chiesa di S. Luigi dopo aver assistito ad una Messa in suffragio dei Caduti.*

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

# CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

## Prediche in Duomo

Le prediche di Quaresima, nella Cattedrale, saranno tenute dal Padre Servita Luigi Passaniglia. Avranno inizio alle 18,30.

## Raccolta delle campane degli edifici pubblici

Circa la raccolta delle campane degli edifici pubblici, l'Ecc.za il Prefetto ha diramato la seguente circolare:

« Nell'agosto dello scorso anno venne disposto il censimento e successivamente la raccolta delle campane esistenti negli edifici pubblici.

L'eccezionalità del provvedimento imponeva che le esenzioni dovessero essere ridotte al minimo per frustrare gli scopi che si intendevano perseguire.

Gli esoneri concessi sono stati però così numerosi da recare pregiudizio ai risultati pratici della raccolta.

Pertanto in deroga alle norme in precedenza emanate, il Sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di Guerra dispone che le campane: a) collegate agli orologi pubblici; b) in dotazione delle scuole; c) adibite per dare gli allarmi; d) usate per funzioni di culto, semprechè siano di proprietà pubblica e non dell'ente di culto; che provvisoriamente erano state esentate, devono essere rimosse e consegnate all'Endirot ».

## 53ª settimana agli operai

Il Ministero dell'Interno ha autorizzato per l'anno decorso la corresponsione della 53.a settimana al personale operaio dipendente dai Comuni e dalle Provincie o dai Consorzi non disciplinati dai regolamenti organici. La corresponsione è applicabile anche in caso di assenza per richiamo alle armi, purchè gli operai abbiano prestato anteriormente al richiamo alle armi effettivo servizio anche non continuato per almeno 3 mesi. La 53.a settimana potrà essere anche concessa agli operai che abbiano riportato la punizione della sospensione purchè inflitta per lievi manchevolezze nella buona esecuzione dei lavori.

## Unione Commercianti

### Reintegro di prezzo per il lardo ed i grasi

Per ottenere la liquidazione delle 3 lire di reintegro concesse dallo Stato per ogni chilogrammo di lardo o di grassi immesso al consumo, ciascuna ditta produttrice dovrà inviare una copia della nota di distribuzione S. A. D. A. C. alla Sezione Provinciale dell'Alimentazione, che trasmetterà all'U.D.O.G.A., dopo averla regolarmente vistata.

In base a tale documento, l'U.D.O.G.A. emetterà apposito buono di liquidazione.

### Ai rivenditori di apparecchi radio

I rivenditori di apparecchi radio, possono prendere visione presso l'Unione Commercianti Via Aquileia 33, dell'elenco di nominativi tratti dalle richieste di celebrazione matrimonio avvenute nella Provincia di Udine.

### Imposta sull'entrata Vendite a diretti consumatori

Si è rilevato che, mentre tutti i passaggi di merci soggette al pagamento dell'imposta sull'entrata in una sola volta, dai produttori ai grossisti ed ai dettaglianti, erano previsti e regolati dagli accordi sindacali, le sole vendite dai grossisti al diretto consumatore non rientravano negli accordi e davano luogo a controversie.

Si precisa ora che la locuzione «diretti consumatori» va considerata equivalente a quella di privati consumatori»; cioè non si qualificano «diretti consumatori» i ristoranti, i bar, gli alberghi ecc., i quali, pur trasformando i prodotti e le merci acquistate, li rivendono a loro volta al consumatore.

Per ciò le vendite fatte da grossisti ad alberghi, caffè, ristoranti, bar, ecc. rientrano negli accordi rinnovati per quest'anno e non debbono scontare l'imposta sull'entrata.

Questa è dovuta invece nei modi normali di legge per le sole vendite da grossisti a «privati consumatori», coperte da regolare fattura.

### Agevolazioni tributarie per gli alberghi

La circolare n. 14788 del 7 dicembre 1939-XVII del Ministero delle Finanze, che stabiliva le agevolazioni tributarie a favore delle aziende alberghiere maggiormente colpite dallo stato di emergenza, rimane in pieno vigore anche per l'anno 1941 a tutti gli effetti e con tutte le norme in essa contenute.

### Imposta sull'entrata sul bestiame e sui vini Denuncie all'Ufficio del Registro

Ai fini del conguaglio dell'imposta sull'entrata dovuta sul bestiame bovino, ovino e suino e sui vini fini (esclusi gli spumanti), sui vini comuni e sulle uve da vino, per i quali i commercianti e gli esercenti corrispondono l'imposta di consumo in via di abbonamento, è fatto obbligo agli interessati di denunciare al competente Ufficio del Registro, entro due mesi dalla scadenza del termine delle convenzioni d'abbonamento (e quindi entro il 28 corr.) gli effettivi consumi avuti nel periodo cui si riferisce l'abbonamento stesso.

Ai commercianti ed esercenti suddetti è fatto obbligo di denunciare allo stesso Ufficio del Registro competente, i nuovi contratti e quelli rinnovati, relativi all'abbonamento all'imposta di consumo sui generi sopra menzionati, nel termine di giorni 30 dalla loro stipulazione.

### Imposta sull'entrata per il bestiame da macello

Mediante accordo intervenuto fra la superiore Confederazione, la Federazione Nazionale Commercianti di Prodotti Zootecnici ed il Ministero delle Finanze, verrà ripristinato il sistema vigente in regime di tassa scambio per la tassazione, agli effetti dell'imposta sull'entrata, del bestiame da macello. L'imposta sarà riscossa una *volta tanto* nella misura del 4 per cento all'atto della macellazione del bestiame (bovino, ovino, suino) o all'atto della soggezione delle relative carni all'imposta di consumo.

Il provvedimento avrà applicazione dal 1 marzo p. v., col raddoppiamento delle aliquote attualmente in vigore.

L'imposta entrata così riscossa comprende tutti gli scambi successivi, non soltanto di carni, ma anche di pelli e grassi, ceduti dai macellai ai Consorzi od agli stabilimenti di colatura.

## *Macellazione dei vitelli*

Circa la macellazione dei vitelli il Prefetto ha emanato la seguente circolare: Viene segnalato a questa Prefettura che frequenti sono i casi in cui vengono presentati ai raduni vitelli che non hanno raggiunto il peso vivo minimo prescritto, o che sono scortati da certificati dei veterinari che giustificano la necessità della loro macellazione.

Poichè in tal modo si viene a frustrare quelli che sono i benefici che nell'interesse della Nazione si dovrebbero ottenere dalla rigida applicazione delle disposizioni sulla limitazione dei consumi, ritengo opporuno ricordare che è tassativamente proibito ammettere alla macellazione i vitelli che non hanno raggiunto il peso minimo prescritto e che i contravventori a tale disposizione anche se si tratta di raccoglitori autorizzati dalla Sezione Provinciale della Zootecnica devono senz'altro essere deferiti all'Autorità Giudiziaria. I Veterinari d'altra parte sono pregati di astenersi per l'avvenire dal rilasciare certificati che autorizzano la macellazione di vitelli che non hanno raggiunto il peso prescritto salvo casi eccezionali in cui sia accertata e comprovata l'urgenza o la necessità della macellazione.

## In Tribunale

### Assoluzione

Beltrame Aurora Maria di Ernesto di anni 28 di Racchiuso è imputata di lesioni a Tracogna Luigia. E' stata assolta per mancanza di querela.

### Contrabbando di grappa

Ceronaia Agostino fu Michele di anni 44 di Savogna è imputato di contrabbando di grappa. E' stato condannato a mesi 3 di reclusione, L. 1050 di multa e L. 500 di ammenda.

### Per direttissima

Sgobino Romildo fu Giuseppe di Remanzacco è imputato di aver contravvenuto al calmiere. E' stato condannato a L. 600 di ammenda.

— Feruglio Tacito di Lorenzo di Colugns ha contravvenuto al calmiere. E' stato condannato a L. 150 di ammenda.

— Romanello Guglielmo di Campoformido ha contravvenuto al calmiere. E' stato assolto.

### Furto

Cappelli Mario di Savino di anni 20 da Rualis è imputato di furto. E' stato condannato a mesi 4 di reclusione e L. 600 di multa.

## Sport

### Commento

Anche la partita contro il *Padova* ha lasciato l'amaro in bocca dei tifosi friulani. Le speranze di una affermazione si sono arenate... nella mota del Campo « Miretti ».

Siamo ritornati a dover chinare la fronte ad ogni avversario. Abbiamo assunto ormai il ruolo di... pedana di lancio per gli avversari. Sarebbe ora domandarsi: quando vinceremo e contro chi?

### Scivolata... in « C »?

Il pareggio contro il *Padova* è una ulteriore spalmata di grasso alla pedana... della Serie « C ».

A quota « 14 » l'Udinese non può sentirsi tanto sicura. Il « fanalino » proietta ormai il suo cono di luce nell'ambito bianco-nero e con domenica promette... una bella rischiarata.

Con il rinnovarsi della stagione, speriamo che, anche, l'Udinese abbia nuova vita; ritrovi forza per risalire ad un posto al sole.

## *Stato civile*

18 febbraio 1941-XIX

NATI: Rosso Roberto (1.o nato) di Carlo e di Romanello Elsa — Vicario Liliana (5.o nato) di Angelo e di Elisa Petri — Disnan Valentina (3.o nato) di Elio e di Giusto Luigia — Colonna Lucrezia (1.o nato )di Paolo e di Menini Giannina — Tolloy Franca (3.o nato) di Giusto e di Fabris Fernanda — Bastianutti Valentina (5.o nato) di Cesare e di Tonutti Alba — Polo Clemente (2.o nato) di Dino e di Roncati Maria. — Illegittimi: 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fiotti Guerrino operaio con Basso Marcella casalinga.

MATRIMONI: Zanuttigh Cesare autista con Tami Marina casalinga — Ferrarese Arturo meccanico con Minozzi Laura casalinga — Tonizzo Gio Batta agricoltore con Paravano Luigia casalinga — Nigris Domenico muratore con Fabello Maria casalinga — Tropina Giuseppe possidente con Bordan Maria casalinga.

MORTI: Orlando Enrichetta ved. Pilotti fu Domenico i anni 56 casalinga — Piccolo Gervasio fu Ermenegildo di anni 61 pensionato — Vesca Bruno fu Angelo di anni 20 manovale — Sermann Gio Batta fu Pietro di anni 33 agente di negozio.

## Beneficenza

Per onorare la memoria della def. Maria Padovan ved. Zuzi, la Ditta Ciocchiatti Pietro ha offerto all'Orfanotrofio Mons. Tomadini L. 20.

Per onorare la memoria della def. Giuseppina Tumiotto, le Sigg.ne Maria e Adele Marzinotto hanno offerto L. 30.

I Sigg. Pietro Castelletti, Giuseppe Vendramini e Alfredo Valente, hanno offerto rispettivamente L. 10 ciascuno.

Al Rifugio «Bambino Gesù» pro Bimbe abbandonate la Signora Italia Bardelli ha offerto L. 20 per onorare la memoria del Centurione Durazzano.

Alle «Dame di Carità» della Parrocchia di S. Quirino in memoria di Fioritto Dolores Pirioni Teresina ha offerto L. 15.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

19 Febbraio 1941-XIX

| | |
|---|---|
| NATI | 2 |
| MORTI | 7 |
| MATRIMONI | 2 |

## Cade dalla bicicletta

Mainardis Irma fu Vittorio di Attimis è caduta dalla bicicletta. Ha riportato la sospetta frattura della spalla destra e una ferita alla gamba destra. All'Ospedale è stata accolta e dichiarata guaribile in 30 giorni.

## DALLA PROVINCIA

### LATISANA

#### Colte sul fatto

Cecotti Rosa fu Giacomo di anni 59 e Mori Giuseppina fu Fortunato sono state sorprese in località « Grave di Gorgo », ad asportare legna dal fondo di De Carli Luigia. Sono state denunciate.

### RIVIGNANO

#### Furto di acacie

A Anzil Paolo di Domenico di qui sono state rubate 100 piante di acacia con un danno di L. 300. Il furto è stato denunciato.

# TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

# PORDENONE

### Il nuovo ordinamento dei Gruppi Rionali al Fascio di Combattimento

La Segreteria politica del Fascio pordenonese di Combattimento, nell'intento di potenziare e disciplinare l'attività capillare, ha riunito i cinque settori già esistenti in due Gruppi Rionali. Il primo Gruppo Rionale «medaglia d'oro Nicolò De Carli» con sede presso la Casa del Fascio, è stato suddiviso in quattro settori comprendenti la zona delimitata da via Mazzini, viale Umberto I, Gruppo Rionale di Torre e Gruppo Rionale di Roraigrande. Il secondo G. R. «medaglia d'oro Gabelli» avente sede in corso Vittorio Emanuele n. 38, è stato suddiviso in tre settori e comprende la zona tra il primo Gruppo Rionale e quelli di Borgomeduna e Vallenoncello.

### Il tesseramento Anno XIX al Fascio di Combattimento

La Segreteria amministrativa del Fascio di Combattimento, avverte che il tesseramento si chiude improrogabilmente il 31 marzo p. v. I fascisti che entro detto termine non provvederanno a regolarizzare la propria posizione amministrativa, incorreranno in severi provvedimenti. Le sole eccezioni di esonero sono quelle fissate per i combattenti, mentre i richiamati sono tenuti al pagamento della sola tessera.

### Nuove iscrizioni al P. N. F.

In ottemperanza al Foglio di disposizioni n. 49, del 23 gennaio XIX, i combattenti dell'attuale guerra possono presentare domanda di ammissione al P.N.F. I relativi moduli devono essere ritirati presso gli uffici del Fascio (piazza Cavour).

### La prenotazione del seme bachi per la campagna 1941

L'Essiccatoio Coop. Bozzoli comunica:

Fino a tutto il 20 marzo p. v. sono aperte le prenotazioni del seme bachi per la campagna bacologica 1941.

Tutti gli agricoltori residenti nella zona territoriale di competenza dell'Essiccatoio, che producono bozzoli, hanno l'obbligo di prenotare il loro fabbisogno di seme-bachi presso l'Essiccatoio stesso. I soci effettivi dell'Essiccatoio hanno tale obbligo anche se residenti fuori della zona territoriale di competenza dell'Essiccatoio.

Le prenotazioni devono essere fatte presso l'Ufficio di Segreteria dell'Essiccatoio in Pordenone (viale Umberto I, n. 13-a).

Per maggior comodità degli agricoltori residenti nei comuni discosti da Pordenone, le prenotazioni possono essere fatte attraverso i seguenti incaricati:

Pel comune di Aviano: Consorzio Agrario, filiale di Aviano; pel comune di Roveredo in Piano: Latteria Sociale di Roveredo; per S. Martino di Campagna e S. Leonardo di Montereale: Coop. di Consumo di San Martino; pel comune di S. Quirino: Latteria Sociale di S. Quirino; pel comune di Cordenons: Consorzio Agrario, filiale di Cordenons; pel comune di Zoppola: Cooperativa di Consumo in Zoppola; pel comune di Fiume Veneto: co. Ferdinando di Colloredo-Mels di Bannia; pel comune di Pasiano: Consorzio Agrario, filiale di Pasiano; pel comune di Prata: Domenico Marzin per le parrocchie di Prata, Vicinale e la frazione di Rondover; Domenico Puiatti per la parrocchia di Puia; Oreste Dus per la parrocchia di Ghirano; Tiezzo di Azzano X: Eugenio Sam.

All'atto della prenotazione dovrà essere dichiarato il numero dei gelsi posseduti dall'allevatore. La bolletta di prenotazione deve essere conservata con la massima cura, perchè va poi presentata alla Camera di incubazione pel ritiro dei bacolini ed al Centro di ammasso per la consegna dei bozzoli.

### Per gli Uomini cattolici di S. Marco

Gli uomini cattolici della parrocchia di S. Marco sono invitati alla riunione che si terrà questa sera, giovedì 20 corrente, alle ore 20.30, presso la sede di via Castello 4.

### Per gli esercenti

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti comunica: Tutti gli esercenti che hanno prenotato i generi alimentari razionali per il mese di febbraio (olio, lardo, strutto, burro, pasta e riso) devono presentarsi immediatamente alla sede della Delegazione commercianti per ritirare i relativi buoni.

I buoni di prelevamento per lo zucchero ed il sapone saranno invece distribuiti dalla S.A.D.A.C. con la consueta procedura.

### Il nuovo comandante l'Aeroporto

Ha assunto in questi giorni il comando dell'Aeroporto «Pagliano e Gori» il colonnello pilota cav. Giuseppe Lidonni, distinta figura di valoroso ufficiale e di intrepido aquilotto, che giunge tra noi preceduto dalla migliore fama. Al col. Lidonni porgiamo anche da queste colonne un auguale benvenuto.

### Rinnovazione Licenze di Commercio

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti comunica: Non tutti i commercianti hanno ancora provveduto a rinnovare la licenza di commercio per l'anno 1940. Gli inadempienti sono invitati a farlo con la maggior sollecitudine e non oltre il corrente mese, portando la licenza alla sede della Delegazione mand. fasc. dei commercianti a scanso di gravi sanzioni.

### Pordenone-Cormonese

In casa nero-verde è tornato il sereno dopo il malumore provocato dallo scacco di Valvasone. La vittoria ottenuta ha dimostrato con evidenza che quello di Valvasone è stato solo un episodio spiacevole.

Il risultato ha detto che il Pordenone si accinge a difendere le sue cospicue probabilità nelle finali che faranno seguito alla fase eliminatoria del torneo giunta quasi all'epilogo. La vittoria di domenica scorsa sul Codroipo, fa considerare agli sportivi pordenonesi con maggiori speranze di affermazione la partita non meno difficile di quella che l'ha preceduta, che domenica prossima, 23 corrente, al nostro stadio del Littorio, metterà di fronte ai nostri nero-verdi i tenaci e volitivi commonesi.

### Denunciato per false generalità

Fermato dagli agenti di P. S. perchè circolava per le vie cittadine in una bicicletta sprovvista di fanale, e dichiarato in contravvenzione, il diciottenne Silvio Boraso di Attilio, agricoltore, nativo di Fossalto di Piave, ma residente nella vicina Corva di Azzano X, tentava di fornire delle false generalità. In seguito a ciò il Boraso è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

### Un ciclista e due autisti in contravvenzione

Sono stati posti in contravvenzione dal locale Commissariato di P. S. il ciclista Saverio Raffin fu Luigi, falegname trentenne da Cordenons, perchè transitava in un velocipede il cui fanalino non era sufficentemente schermato; l'autista Leonardo Fiocco di Giuseppe, trentacinquenne di qui, fermato mentre transitava di notte per le vie del centro con un autotreno, facendo uso dei fari abbaglianti che erano sprovvisti per di più della prescritta cuffia, ed infine il trentunenne Enrico Toffolo di Giuseppe, pure autista di qui, la cui auto aveva pure i fanali sprovvisti di cuffia.

### I processi in Tribunale

Presid. cav. ufff. dott. Focacci — Giudici: cav. dott. Valussi e cav. dott. Zumin. P. M. cav. uff. dott. Tanganelli. Cancelliere Musolla.

*Due domestiche molto disinvolte* — Le ragazze Umberta Gerometta di Eugenio di anni 20 da Anduins e Zannier Maria fu Giova, Maria, pure di 20 anni, da Clauzetto, erano da un paio di mesi domestiche presso i signori Gio. Batta Pupin e Illo Plata di Spilimbergo della Soc. Servizi Pubblici Automobilistici, quando fecero una scoperta: nei magazzini della Società, dove esse dovevano al mattino fare pulizia, qualche collo di merce si era rotto e qualche altro si poteva rompere! Fu così che, messesi d'accordo, durante la prima quindicina di novembre scorso fecero collezione: matasse di lana, calze, stoffe per vestiti, cotoni da ricamo, pezzi di sapone, dentifrici, pantofole, ecc. I due principali insospettitisi si diedero a far ricerche sulle sparizioni. Nelle stanze delle domestiche trovarono in sacchi merci varie per circa un migliaio di lire.

Le duo donzelle intraprendenti, subodorato il vento infido si diedero alla fuga Comparse davanti al R. Tribunale sono state condannate a mesi 4 di reclusione ciascuna ed a L. 400 di multa entrambe in solido, con la sospensione. Difesa avv. M. Marin.

*Un fidanzato pericoloso* — L'operaio elettricista Bruno Santamaria di Arturo, di Milano di 30 anni, si era da parecchi mesi installato a Barbeano di Spilimbergo in casa della fidanzata, certa Caterina Martina di Luigi di 27 anni. Un bel giorno, rompendo la serratura entrò in una stanza della casa e rubò due paia di orecchini d'oro, una collanina d'oro, una medaglia d'oro per un valore di 550 lire e 500 lire in biglietti di banca. Avuto riguardo anche alla quindicina di condanne che pesavano sulle spalle, del Santamaria, il Tribunale per furto doppiamente aggravato lo ha condannato a 3 anni di reclusione e 3000 lire di multa. Dif. avv. V. Perulli.

*Fabbricazione clandestina di grappa* — Un fabbricatore clandestino di grappa è certo Antonio Giovanni Canal di Luigi di 35 anni da Sacile, al quale sono stati sequestrati in casa 3 litri di grappa. Viene condannato a tre mesi di reclusione, lire 1050 di multa, lire 20 di ammenda, lire 55,50 di imposta di fabbricazione el altre pene accessorie. Gli viene applicata la condizionale. Dif. avv. V. Perulli.

*Contravvenzioni annonarie* — Zuccato Luigia di Olivo da Fiume Veneto, per aver denunciato in meno il lardo di proprietà del marito si busca 100 lire di ammenda, nonchè il pagamento delle spese processuali. Il Tribunale ordina la restituzione del lardo sequestrato al legittimo proprietario Bertolo Giacomo. Dif. avv. G. Tomasini.

— Zanzot Giovanni Giuseppe fu Silvestro è anche lui imputato di aver dichiarato una cifra inferiore del lardo posseduto; viene condannato a 100 lire di ammenda ed alle spese processuali. Dif. avv. G. Tomasini.

— A Benedet Lina Genoveffa fu Antonio e Quattrin Emma di Nicola in Benedet, di Zoppola, è toccata la medesima sorte per analogo capo d'imputazione. La Benedet, però, è stata assolta per non aver commesso il fatto, mentre la Quattrin Emma veniva condannata a L. 100 di ammenda ed alle spese processuali. Il Tribunale ordinava quindi la restituzione del lardo alla proprietaria. Dif. avv. A. Locatelli.

*Coltivazione clandestina di tabacco* — Compare davanti ai Giudici Melania Bortolin fu Antonio da Porcia, di anni 35, imputata di aver coltivato clandestinamente 16 piantine di tabacco. Essa si discolpa dicendo che non ne conosceva la natura, ma la scusa non è ritenuta per buona dal Tribunale che la condanna a L. 570 di multa ed al pagamento delle spese processuali. Dif. avv. Tomè.

# Portogruaro

### E' uscito « Portogruaro grigioverde »

E' uscito «Portogruaro grigioverde», l'annunciato numero unico dedicato alle Forze Armate, che reca anche la collaborazione di illustri scrittori come Innocenzo Cappa e Attilio Frescura. Si tratta di una agile, nitidissima pubblicazione ispirata alla presente ora storica ed illustrante tutti i principali aspetti della vasta e decisiva lotta ingaggiata dall'Italia.

Il bellissimo «Numero», stampato da Castion in carta superpatinata, ricorda i Caduti, i mutilati, i decorati, i volontari di guerra del nostro mandamento, celebra il ventennale del Fascismo portogruarese, rievoca i militari (genieri, autieri, bersaglieri, ecc.), che sostarono tra noi e che con noi operarono, documenta la certezza dei combattenti attraverso le lettere dei soldati, prospetta, in una felice sintesi, l'attività del fronte interno.

I primi lettori hanno già definito «Portogruaro grigioverde» un «Numero» veramente riuscito.

Si trova in vendita da Castion e presso le principali edicole.

### Notiziario dei commercianti

Tutti i commercianti del mandamento sono invitati a presentarsi subito all'ufficio della delegazione dei commercianti per ritirare i buoni di prelevamento dell'olio per tutto il mese di febbraio.

Tutti gli interessati devono ritirare il modulo prescritto per compilare entro il mese corrente la denuncia relativa al vermutte e al marsala.

Entro il 20 corr. gli organizzati devono presentarsi alla delegazione per compilare la denuncia per la tassa sull'entrata.

### Visita primaverile dei tori

Tutti i proprietari ed allevatori sono invitati a presentare, per il tramite del Comune e su apposito modulo che verrà fornito dal Comune stesso, entro e non oltre il 3 marzo 1941, domanda alla Commissione provinciale per l'approvazione dei tori presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Venezia, indicando chiaramente il nome, cognome e domicilio del proprietario dei tori, il numero di questi, il loro nome, razza, età, mantello e località ove funzioneranno.

Alla visita primaverile devono essere sottoposti tutti i tori e torelli indistintamente, anche se visitati e approvati sia nella scorsa primavera che nello scorso autunno, che abbiano raggiunto l'età di mesi 16 per la razza podolica e di mesi 11 per tutte le altre razze.

Per ogni riproduttore da adibirsi a monta pubblica o privata il proprietario deve presentare al Comune, al momento della domanda, la ricevuta del versamento stabilito per la visita.

### La bicicletta di Bortolussi

Ad opera di ignoti, è stata asportata l'altra sera, alle ore 20, la bicicletta Bianchi, seminuova, con pedivella brevettata, che il camerata Silvio Bortolussi aveva lasciato presso l'Esattoria Consorziale.

Il furto è stato subito denunciato alla benemerita.

### Bicicletta che sparisce

Ad opera di ignoti, è stata asportata la bicicletta che la moglie del mutilato di guerra Mascherin Antonio, aveva lasciato fuori della porta di casa assieme ad altre due biciclette di famiglia.

E' questo il primo furto del genere che si verifica nel tranquillo angolo delle Case dei Mutilati.

### In Pretura

Pretore: Orrù; Cancelliere: cav. Fuochi.

*Si balla senza licenza* — Bozza Giuseppe fu Bonaventura, residente a Ca Corniani, è imputato di contravvenzioni alle leggi di P. S. per aver tenuto pubblica festa da ballo nella sua abitazione, senza la prescritta licenza della Questura.

Il Bozza, la cui difesa è sostenuta dall'avv. Marenzi, viene mandato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

*Querelante condannata alle spese* — Pompei Mario di Pompeo, residente a Concordia, è imputato di ingiurie nei riguardi di Martin Angela. Mentre, dopo i fatti esposti dall'avv. Belli, il Pompei è assolto per non aver commesso il fatto, la querelante viene condannata alla rifusione delle spese.

*Lesioni guarite in 20 giorni* — Argentina Antonio di Pietro, residente a S. Donà di Piave, è imputato di lesioni personali per aver, il 17 maggio 1940 in quel di Caorle, percosso con pugni e calci Caneve Francesco, producendogli lesioni guarite in 20 giorni.

L'Argentina viene mandato assolto perchè, causa la mancanza di querela, non si può procedere contro il reato.

—*Pacificazione delle parti* — Gubitta Gio. Batta fu Giusto, residente a S. Stino di Livenza, è imputato di aver colpito con schiaffi, pugni e calci Visotto Luigia cagionandole lesioni guarite in giorni 6.

Davanti al giudice la causa cessa in seguito a remissione di querela.

*La classifica della pasta alimentare* — Leandrin Giuseppe fu Giovanni, Tarantino Antonio fu Giuseppe, residente a Portogruaro, Menazzi Enrico fu Gio. Batta, residente a Udine, sono imputati di aver posto in vendita pasta qualificata di prima qualità che, per ceneri, non poteva classificarsi fra le paste alimentari della categoria anzidetta.

Il Leandrin e il Tarantino, difesi dall'avv. Marenzi. e il Menazzi, le cui ragioni erano sostenute dallo avv. Zorutti, vengono dichiarati assolti perchè il fatto non costituisce reato.

MAZZI
CANESTRI
CORONE
e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.
Primario Negozio GASPARINI
Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24
Ordini urgenti servizio notturno
10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

## La 45ª Fiera di Verona

### La propaganda in tutt'Italia

VERONA, 19

Man mano che ci si avvicina all'inaugurazione della prossima Fiera si va intensificando sempre più la campagna pubblicitaria per la grande manifestazione veronese, campagna che — abbandonati ormai i probabili espositori (non vi è più possibilità di accoglierne ancora) — cerca di intensificare l'afflusso di visitatori e, soprattutto, di compratori.

Lo scopo principale dell'Ente Autonomo per la Fiera di Verona è infatti quello di svolgere un'intensa propaganda verso la gran massa di agricoltori, di tecnici, di tutti coloro insomma che si interessano di agricoltura, affinchè abbiano a visitare la Fiera veronese onde effettuarvi affari, trarne utili cognizioni, stabilire proficui contatti, ecc.

La nostra Fiera è ormai il più grande mercato agricolo d'Italia e rimane sempre fedele al suo motto che sta ad indicare come in essa si trovi «*Tutto ciò che serve all'agricoltura Tutto ciò che l'agricoltura produce*».

Il pubblico non può rendersi conto della mole di lavoro che comporta una ben condotta campagna pubblicitaria per una manifestazione quale è la nostra. Daremo qui alcuni dati.

In tutte le principali città d'Italia si sta affiggendo il manifesto della 45.a Fiera, manifesto che, nella nostra città ha fatto ieri la sua prima apparizione, recando una nota di vivaci colori Quest'anno, infatti, il cartello — ottima creazione del pittore concittadino prof. Ernesto Tomba — ripete il medesimo indovinato motivo degli anni scorsi, ma con colori diversi: l'azzurro-scuro, con parole bianche.

Abbiamo detto che il motivo è lo stesso delle passate edizioni, vi è, infatti, il medesimo originale blocco di parole che — attraverso la sua regolare apparizione nell'ormai lunga serie di cartelli annuali — costituisce quasi un distintivo della nostra tipica manifestazione.

Il manifesto annuncia pure, oltre alla data della Fiera — 9-17 marzo 1941-XIX — gli avvenimenti più importanti compresi nel periodo della manifestazione. Sono così migliaia di manifesti, di grande e di medio formato, che stanno apparendo per le vie e per le piazze d'Italia e che raggiungeranno anche i più lontani paesi e le più piccole località, desiderando la Fiera, specie nelle nostre zone, arrivare con la propria propaganda fra le masse rurali delle campagne. Altre decine di migliaia di cartellini, sempre riproducenti il manifesto, stanno diffondendosi negli interni degli uffici, delle banche, degli esercizi pubblici, negli scompartimenti dei vagoni ferroviari, nei tram, nei filobus, ovunque, insomma.

Un indovinato «pieghevole» poi invita a visitare la Fiera di Verona, documentandone l'importanza e le caratteristiche attraverso riuscitissime riproduzioni fotografiche.

Questo «pieghevole» viene diffuso a mezzo degli Uffici Turistici, dei Consigli Provinciali delle Corporazioni, dei Dopolavoro, delle Organizzazioni sindacali agricole, commerciali ed industriali, ecc., viene inoltre spedito a migliaia di indirizzi privati e, tra non molto, verrà pure distribuito negli scompartimenti dei principali treni.

Ma non si esaurisce con ciò il compito della campagna pubblicitaria. Essa si avvale di ogni mezzo, persino della radio, che spesso ha motivo di parlare della Fiera di Verona. Quanto alla stampa poi, su molti giornali italiani e su alcuni dei più diffusi quotidiani tedeschi e di altri paesi amici appariscono da tempo articoli tecnici illustranti le finalità della Fiera di Verona, le varie iniziative, ecc. e ciò naturalmente senza contare le vere e proprie inserzioni pubblicitarie.

Una complessa azione quindi (abbiamo soltanto accennato alle maggiori iniziative ed alle più importanti) tale da garantire che, proprio in questo storico periodo nel quale la Nazione attende fiduciosa la sicura vittoria finale, la nostra Fiera avrà il consueto, tradizionale, schietto successo anche per quanto riguarda l'afflusso di frequentatori e la mole di affari.

## Mortale investimento automobilistico

VERONA, 19

Giunge notizia da Cagliero che domenica sera un automobile non identificata, proveniente da Vicenza e diretta a Verona ha investito due soldati che transitavano nello stesso senso, tenendo la destra in bicicletta. Il soldato Antonio Bellini di Giuseppe di anni 31 è rimasto ucciso. Il Compagno Ottaviano Fattori fu Redenzio di anni 30 ha riportato lesioni al torace e alle mani, giudicate guaribili in 15 giorni.

Essi provenivano da Orgiano di Vicenza, dove si erano recati a visitare i famigliari.

I carabinieri hanno iniziato indagini per identificare l'automobile che dopo l'investimento, si è data alla fuga.

---

✠

Martedì 18 corr. ad ore 19,30 con una morte edificante chiudeva una vita santa

Mons.

## Graziano Fiabbi

Preposito del Capitolo Cattedrale di Trento

Addolorati ne danno il triste annunzio il fratello, i nipoti, i parenti, gli amici ed il Rev. Capitolo della Cattedrale pregando di una prece per la sua bella anima.

*Trento, 20 Febbraio 1941-XIX.*

I funerali con la Messa di Requiem avranno luogo questa mattina ad ore 9,30 partendo da Piazza D'Aronio.

S. D. D. V.

---

✝

Nella sera del 18 Febbraio 1941 coi conforti della Fede e con speciale benedizione del Santo Padre è piamente spirata

## Adele Franzoni

Ved. Bacchi

I figli Avv. Giuseppe con la moglie LAVINIA REGGIANI, BIANCA, Ved. FERRERO, ALESSANDRO con la moglie GIUSEPPINA EMALDI, i nipoti BACCHI e FERRERO e i parenti tutti ne danno con profondo dolore l'annuncio.

I funerali si svolgeranno nella Chiesa dei Ss. Vitale ed Agricola giovedì 20 corrente alle ore 9,45.

RICORDI FUNEBRI
CON E SENZA FOTOGRAFIA
economiche e finissime
Consegna anche in giornata
Biglietti da visita - Partecipazioni
Massima accuratezza
"LA BONONIA" Via Altabella. 8
Telef. 22-730 - Bologna

Il prof. V. Neri
riceve per MALATTIE NERVOSE
alla Villa Baruzziana - Bologna, via Osservanaza, 23 - nelle ore antimerid dei giorni feriali

## Ai nostri abbonati

La stampa cattolica deve entrare in ogni famiglia.

Ogni nostro abbonato, faccia dunque proseliti.

«L' Avvenire d' Italia» vi istruisce, vi consiglia e vi distrae. Con esso, entrerà nel vostro tetto, e in ogni cuore l'ammaestramento di Gesù, e l'eco serena della voce del mondo.

LETTERE FIORENTINE

# UN FIORE che non sfiorisce mai

FIRENZE, febbraio

Se ne stava là, in Mercato Nuovo, a sedere sopra una stanga d'un barroccio, con le gambe allungate e con le scarpe dalle quali uscivano i due pollici, come le testoline irrequiete di due tartarughe. Tutto strapanato, ravvolto in un mantello appartenuto per lo meno al padre Noè, sgranocchiava un torsolo di cavolo.

— Buon appetito! — gli ho detto.

— Grazie, si fa quel che si può.

— Sicuro, si fa quel che si può; ma tu, quest'anno, non dovevi far la tua comparsa. Non senti come stride, soltanto a pronunziarla, la parola carnevale?

— O che c'entro io! Io son come la fenice: muoio e rinasco ogni anno dalle mie ceneri.

— Ma non avrai mica l'idea d'architettare, di straforo, balli, festini o simile roba? Non crederai già che i cittadini siano un branco di caproni che non sappian distinguere il bene dal male, le parole dai fatti, la coscienza dall'opportunismo? Bisognerebbe non avere un briciolo di affetto, di riconoscenza, di gentilezza, di solidarietà umana, per udire oggi i tuoi richiami. Neanche il più fetido «gagà» potrebbe, oggi ,darsi alla pazza gioia, mentre i nostri eroici soldati, per amor della nostra grande Patria, affrontano ogni più duro sacrificio ogni pericolo, ogni lotta, affondati nella neve dei monti, accecati dal ghibli del deserto, insonni sui mari covanti l'agguato.

### Pantalon de' Bisognosi

— Figurati!... Non vedi?... Neanche il vestito da sera. Son venuto perchè il calendario mi ha chiamato, e perchè sapevo di esser gradito a qualche giornalista in cerca di tempi adatti alle ricorrenze. Anzi, se vuoi che ti parli di maschere, io ti descrivo subito il fiorentino Stenterello, il bolognese dott. Balanzone, il bresciano Brighella, il bergamasco Arlecchino, e poi Tartaglia e Pulcinella e Gianduia...

— Basta ,basta. Abbiamo forse bisogno di veder maschere? Le vediamo tutto l'anno su la faccia delle donne. Gli uomini, chi sa dire se portin la maschera? Caro mio, le tue pallide figure son pezzi da museo. Solo resta in vita Pantalon de' Bisognosi. Eccolo laggiù, a quella cantonata, che tende la mano, di nascosto alle guardie, per l'elemosina. E pensare che sguazzava nel benessere!

— Vuoi allora che ti berci un canto carnascialesco? che ti rammenti Lorenzo il Magnifico e gli altri poeti di codesti canti? che ti èvochi l'ombra severa del Savonarola, e ti descriva il bruciamento delle vanità in Piazza della Signoria?

— Per carità! Son cose tanto note che fanno venire il latte ai ginocchi.

— Oggi ,non sarebbe mica un effetto cattivo!

— No ,di tutti i carri e dei trionfi antichi uno solo sarebbe di occasione: quello della Morte, che girò per Firenze nel canevale del 1512. Intorno al carro, su cui signoreggiava la nera Mietitrice, cantavano uomini vestiti da scheletri:

Ciechi, stolti ed insensati,
ogni cosa il tempo fura:
pompe, glorie, onori e Stati
passan tutti, e nulla dura;
è nel fin la sepoltura
ci fa far la penitenza.

### L'inesorabile padrona

Sì, oggi è il carnevale della Morte. Ella gira ,padrona inesorabile, per quest' « aiola che ci fa tanto feroci», sopra un carro tirato dalle tre fiere dantesche della selva selvaggia. Cerca vittime in cielo, sul suolo, nei mari. Sotto il suo gelido urlo, tremano le città.

Par che da un momento all'altro, squarciatesi le nubi, debba apparire un angelo dell'Apocalisse e versare sul mondo la coppa del furore di Dio, gridando agli uomini: «Temete Dio e dategli gloria, perchè è venuta l'ora del suo giudizio ».

— Come sei terribile!

— Non io, ma l'ora storica della Nemesi divina, che sta per battere sul mondo.

— Senti: m'è rimasto a gola quel torsolo di cavolo; mi pagheresti un bicchieretto di quel bono che fa schioccare la lingua?

— Ma sì, caro e sensato Carnevale! Dopo, siamo andati a contemplare il tramonto sul Ponte a S. Trinita. Innanzi a quella visione da paradiso terrestre, bisognava per forza esclamare: com'è bello il mondo, e noi, superbi microcosmi, come siamo cattivi! Tenui colori, i più soavi, sfumavano in una vaporosità rosea, che rendeva quasi immateriali i monti lontani e l'ammasso boscoso delle Cascine. L'Arno, innamorato del suo cielo, aveva guizzi luminosi di vita cangiante.

E quella vaporosità rosea non era forse l'alito verginale di milioni e milioni di bambini che saliva, muta preghiera implorante, al cielo? L'anima si aspettava che a un tratto si affacciasse, dietro la rosea cortina, non l'angelo del furore, ma l'angelo della misericordia e dicesse: — Per le preghiere delle anime sante e dei fanciulli sono abbreviati i giorni del dolore. Sperate, sperate, sperate.

Di punto in bianco, il mio compagno Carnevale mi ha detto: — Visto che non mi vuol più nessuno, non sai che cosa faccio?...

E s'è buttato in Arno.

La fine di tutti i Carnevali.

### Un pipistrello che recita

Commemoriamo il Carnevale. Pensiamo a qualcosa di teatrale. E la mano corre subito a cercare un classico. Pare impossibile! Quando ci si vuol rifare la bocca da una poesia o da una commedia stile novecento, si ritorna sempre all'antico. Dello stesso parere sembra che sia il pubblico. Come volete che il pubblico, a lungo andare, si diverta con certa roba arruffata, sgangherata, cerebrale, apparentemente profonda? E forse non hanno ragione quei tali che preferiscono una svelta rappresentazione cinematografica a una commedia pirandelliana che vi disorienta, vi dà il capogiro, vi lascia con l'amaro in bocca, dopo aver tentato di offuscarvi ogni luce di ragione e di ragionevolezza?

Però, quando si spande la voce o si subodora che al teatro c'è qualcosa di veramente bello, quando la gente è sicura d'impiegar bene i denari, non diserta gli spettacoli. Ultimamente furon rappresentati alla Pergola, l'*Amleto* e l'*Otello* di Shakespeare. Un pienone. Cosa inaudita, fu chiesto perfino il bis della scena fra Amleto e Ofelia. All'*Otello* il pubblico fu davvero fortunato; ebbe due rappresentazioni contemporanee: il dramma e la commedia.

Proprio così: un maledetto pipistrello, entrato su la scena, voleva recitare anche lui, facendo una corte accerchiante alle due artiste. Le quali, poverine, erano visibilmente commosse dalle soverchie attenzioni del volatile. Una, anzi, era più turbata dalle volate carezzevoli del pipistrello che dalle volate furibonde dell'Otello.

Quante peripezie nella vita!

### La vedova inconsolabile

Ci si lamenta oggi che la poesia è morta, che il teatro è al lumicino. Che siano le solite sperpetue?

Ecco qua: cent'anni sono si esprimevano i medesimi giudizi. Ho sotto gli occhi un libretto dal titolo « La Sibilla », pubblicato a Firenze nel 1844. In una rassegna teatrale dell'annata un certo Achille Carriere concludeva affermando che il teatro, non solo in Italia, ma in tutta Europa, era in decadimento.

Ho qui pure sotto il naso gli scritti dell'autore di *Pinocchio*, il Collodi, valentissimo critico di teatro. Ebbene, sentite che cosa asseriva in un articolo di giornale, ottanta anni fa: « La commedia ci par diventata un narcotico per chi soffre d'insonnia ». E in un'altra pagina: « Al giorno d'oggi, nel campo dell'arte teatrale, gli sterpi e l'erbe parassite e i pruneti son così folti, aspri e selvaggi, da disgradarne il bosco di Vallombrosa ».

Siccome siamo in periodo di commemorazioni verdiane, sentite ancora in che modo lo stesso scrittore, nel giornale *Scaramuccia* del 1854, giudicava la *Traviata*: « *La Dame aux Camelias* è un dramma antimusicabile; e musicandolo per forza, come ha fatto il Verdi, non poteva cavarsene un gran partito, quand'anche fosse rivestito di bellissimi canti. Che cos'è mai un'opera in musica, quando non si capisce l'argomento, quando non s'intende lo spirito dell'azione, quando il dramma è costituito dall'andare e venire di personaggi che si succedono l'uno all'altro senza ragione apparente, come le figure di una fantasmagoria? ».

E il sunnominato Carriere, da parte sua, scriveva del Nabucco: « Il *Nabucodonosor* del Verdi svela ingegno e studi nel giovine maestro; ma egli non conosce assai il cammino che ha scelto, il quale non crediamo possa condurlo a quella meta a cui forse egli giustamente aspira ».

Oh, i responsi e le profezie della critica, vedova inconsolabile!

### Nel gorgo del silenzio

E' meglio frugare tra queste mie anticaglie di teatro: son libretti d'opera, tragedie, programmi, omaggi. Leggiamo: l'*Olimpiade*, rappresentata alla Pergola nel 1767 sotto Pietro Leopoldo, il *Rodrigo* (1766), la *Gara* (1791), la *Niobe*, il *Focione*, tragedia recata in versi italiani dal francese a cura di Gaetano Cioni, il dramma...

Eh, no! Un'indigestione di titoli, no! Par di leggere epigrafi sepolcrali.

Ma che cos'è questo fascicolo lussuoso? Vediamo. E' un omaggio in versi a una certa Amalia Muzzarelli, danzatrice nell'imperial teatro degli Intrepidi a Firenze. Probabilmente, sotto la dominazione francese. Sentiamo:

Amalia: l'unica
per cui le scene
risorger vedano
l'età d'Atene.

Ahimè! Tutti questi nomi di maestri, di cantanti, di opere, di ballerine famose, che ci riportano alla fantasia un mondo di fastosità, di passioni, di sogni, d'illusioni, d'invidiate fame, son giù precitati nel gorgo

dov'è silenzio e tenebra
la gloria che passò.

Nulla rimane di tanta vita intensa, di tanti esuberanti fiori, ammirati, ricercati, amati. Come se non fossero esistiti.

Solo un fiore, fra gli altri oscuro, o deriso, o calpestato dal piede villano del mondo, vive. Vive intrecciato nell'immensa rosa celeste innanzi a Dio. Vive eternamente.

E' la bontà.

**Raffaello Cioni**

## Il decreto per la revisione *degli autoveicoli*

ROMA, 19

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto ministeriale con la quale è disposta la revisione degli autoveicoli adibiti ai servizi pubblici di linea, di noleggio, da rimessa e da piazza, nelle autovetture adibite alla locazione senza conducente per trasporto di persone di quelle destinate ad uso privato per trasporto di persone o al trasporto promiscuo di persone e di cose nonchè dei motocarri.

Dalla revisione sono esclusi gli autoveicoli delle soprariportate categorie e sottratti alla circolazione per le disposizioni limitative dipendenti dalle attuali contingenze.

La revisione delle autovetture adibite al servizio pubblico di noleggio da rimessa e alla locazione senza conducente per trasporto di persone nonchè degli autoveicoli immatricolati per uso privato deve essere effettuata entro il 30 giugno 1941 XIX.

La revisione degli autoveicoli adibiti ai servizi pubblici di linea e di piazza al trasporto promiscuo di persone e di cose nonchè dei motocarri deve essere effettuata dai circoli ferroviari d'ispezione entro il 31 agosto 1941 XIX. Per gli autoveicoli sorpresi a circolare dopo scaduti i termini fissati senza che siano stati sottoposti alla revisione o il cui esito sia stato sfavorevole verrà revocata o ritirata dalla autorità che l'ha rilasciata l'autorizzazione a circolare. *(Stefani)*.

## Una circolare alle Aziende industriali per la sottoscrizione ai Buoni 1950

ROMA, 19

Il Presidente della Confederazione fascista degli Industriali ha rivolto un indirizzo a tutte le aziende industriali italiane per la sottoscrizione dei Buoni del Tesoro novennali cinque per cento 1950.

L' indirizzo osserva, anzitutto, che la vasta mobilitazione del Risparmio nazionale trova le forze industriali largamente partecipi.

Da notizie che sono già pervenute alla Confederazione risulta che da parte delle aziende industriali italiane è in corso, da tempo, fin dall'inizio delle prenotazioni una plebiscitaria partecipazione alla sottoscrizione dei nuovi Buoni del Tesoro novennali cinque per cento 1950, e che tale partecipazione è in progressivo, notevolissimo aumento. « Siamo certi, continua la circolare, che questa partecipazione delle nostre aziende segnerà nei prossimi giorni, una ulteriore intensificazione.

« Questa partecipazione, conclude la circolare, sarà per le aziende un atto di oculata amministrazione, dato l'ottimo e conveniente impiego che esso costituisce per le disponibilità finanziarie non strettamente indispensabili agli immediati bisogni delle ditte: e rappresenterà insieme per tutti gli industriali il compimento del più alto dovere d'oggi: quello di collaborare con tutti i mezzi con tutte le energie, con tutta la fede alla vittoria ».

## Concorso per etichette di conserve alimentari

ROMA, 19

L'Ente Autonomo Nazionale « Mostra delle conserve alimentari », allo scopo di migliorare l'estetica di presentazione dei nostri prodotti alimentari conservati e per stimolare gli artisti a collaborare con gli industriali conservieri per raggiungere questo fine, bandisce un concorso per la creazione di etichette artistiche per conserve alimentari, a cui possono partecipare i cittadini italiani iscritti al Sindacato Belle Arti o all'Artigianato per l'anno XIX.

I bozzetti dovranno essere presentati alla Presidenza dell'Ente Autonomo « Mostra per le conserve alimentari » in Parma, via Dante, 1, entro le ore 12 del 31 marzo 1941.

Verranno assegnati i seguenti premi: uno da L. 1000; uno da L. 500; uno da L. 300; e undici da L. 200.

## L'imposta sull'entrata del bestiame da macello

ROMA, 19

Il Presidente della Confederazione Fascista dei commercianti ha comunicato alle organizzazioni provinciali che, mediante accordo in corso di pubblicazione, intervenuto fra il Ministero delle Finanze la Confederazione e la Federazione Nazionale commercianti di prodotti zootecnici, verrà ripristinato il sistema vigente in regime di tassa scambio per la tassazione agli effetti dell'imposta sull'entrata, del bestiame da macello. L'imposta sarà riscossa una volta tanto nella misura del quattro per cento all'atto della macellazione del bestiame (bovino, ovino, suino) e all'atto della soggezione delle relative carni all'imposta di consumo il provvedimento avrà applicazione dal 1.o marzo p. v. col raddoppio dell'aliquote attualmente in vigore.

L'imposta entrata così riscossa comprende tutti gli scambi successivi non soltanto di carni ma anche di pelle e grassi ceduti dai macellai ai consorzi ed agli stabilimenti di colatura.

# stadio

*Commento al campionato di calcio*

*Un po' di notiziario*

COMMENTO DEL GIOVEDI'

## Il viola, colore che costa caro

Entra in un negozio per acquistare un taglio di stoffa; il commesso, premuroso, gli mostra tutto un assortimento di roba, cataste intere dagli sgargianti colori, pagine e pagine cariche di campioni; v'è un tipo di rayon che gli piace particolarmente; vorrebbe quello ma non si trova d'accordo sul prezzo.

« Se fosse d'altro colore ve lo lascierei per meno — afferma decisamente il venditore — ma questo taglio viola no; capirete, è un colore alla moda ed inoltre occorre una particolare sostanza chimica molto costosa per poter ottenere la tinta; e poi vi è grande scarsità di stoffa viola; se la volete, a prezzo doppio delle altre pezze posso lasciarvela; ma a meno no, neppure un soldo ».

Ed è così che il presidente dell'Ambrosiana si è accorto quanto costi il color viola; esattamente, forse, un intero campionato con relativo scudetto da scucirsi per passarlo al nuovo proprietario.

Proprio così poichè infatti i quattro punti che separano Bologna da Ambrosiana li ha tutti carpiti ai neroazzurri la timida violetta fiorentina; la squadra della città gigliata ha negli ultimi tempi subito inaspettate batoste, si è fatta levare dal ruolo delle « probabili », si è ritirata a modesta vita privata; ma non appena all'orizzonte è apparsa la squadra dallo scudetto, la Fiorentina è tornata a saltar fuori e, su un pesante terreno ricco di fango e di laghetti, ha inchiodato le leggere ali della libellula milanese e l'ha costretta a fermare il suo volo elegante per accettare invece di fare in sua compagnia una passeggiata pedestre. Così ai due punti conquistati all'Arena, i fiorentini, aggiungono i due dello Stadio Berta e possono dare i quattro soldi di mancia al fattorino che ha consegnato il telegramma di ringraziamento del Presidente del Bologna. Sembra impossibile ma è proprio la Fiorentina, rivale d'antica data, che ha aiutato in tono maggiore la probabile vittoria dei felsinei nell'attuale campionato; vedremo se però al Berta faranno la grande gentilezza d'accogliere con grandi onori il Bologna quando verrà il suo turno obbligato di sosta nella città dell'Arno e vorranno perciò dare al gradito ospite qualche punticino (anche uno soltanto) da portare a casa. Sarebbe la volta buona per far entrare gratuitamente al Littoriale tutti i fiorentini residenti nella città delle due torri.

E parliamone un po' di questo vecchio ma solido Bologna, opposto domenica scorsa ad una squadra che sembra voler tornare a far davvero, se ne è liberato con non grande difficoltà, proseguendo perciò imperterrito la sua marcia ed aggiungendo un altro risultato favorevole alla già lunga lista; ormai il problema della mediana può dirsi risolto, poichè Marchese è ritornato alla sua tecnica ed alle possibilità che i ritrovati mezzi fisici gli permettono, mentre Pagotto si va sempre più appalesando come mediano di valore; verrebbe di dire perciò che « non tutto il male vien per nuocere » poichè la squalifica di Maini ha servito a trovare la giusta soluzione per l'annoso e delicato problema del reparto più importante e delicato.

Un'altra squadra che va forte è il Torino, che domenica ha battuto, nel difficile campo di Bergamo, la squadra locale; ci dispiace per l'Atalanta, giovanile e simpatica matricola, ma non possiamo esimerci da una bella lode ai granata che sembra abbian trovato la via giusta per avanzare sempre più in classifica.

Dicemmo domenica, alla Juventus, nella nostra presentazione alle partite del giorno, di stare attenta perchè il Napoli è un curioso e pericoloso tipetto; il terreno nevoso e ghiacciato ha aiutato il metodo di gioco dei partenopei, basato sul marcamento serrato ad ogni uomo, e così i nero-zebrati han dovuto metter perso un punticino che li allontana sempre più dalle ultime speranze. La Lazio, continuando a dormire, sembra non essersi accorta che le scale da lei infilate portano in cantina; le auguriamo di svegliarsi a tempo. Il Venezia è riuscito ad allontanarsi un po' dall'orlo del precipizio ma non è ancora affatto fuori pericolo, mentre in posizione centrale si è posta la Triestina riprendendosi, con una netta vittoria, i due punti carpitigli nell'andata dall'ormai definitivamente condannato Bari. Al Milano non ne voglion sapere di mezze misure ed ora che han trovato il cervello della squadra in Meazza, vogliono rifarsi delle molte frasi ironiche che si sorbì il fallito « attacco delle meraviglie »; e il Livorno ha dovuto per primo subire le conseguenze di questo tardivo ma efficace risveglio dei milanisti.

**F. Stefani**

PUGILATO

## Blasi-Cattaneo ed un interessante debutto

Sabato sera, all'Arena del Sole, avrà luogo una interessante riunione pugilistica imperniata sul confronto Blasi-Cattaneo.

Da tempo il bolognese Blasi non si era presentato davanti al pubblico della sua città ed ha colto l'ottima occasione di farsi rivedere in un incontro particolarmente difficile quale quello di sabato, incontro che lo vede impegnato contro il campione europeo della categoria. Interessante sarà pure il debutto in campo professionistico di Biagini, l'elegante e tecnico pugilatore che gli appassionati bolognesi ben conoscono.

Egli si misurerà con il concittadino e compagno di società Ramiri che si sta attualmente affermando fra i professionisti. La riunione, di cui più ampiamente parleremo sabato dando il programma degli incontri, è organizzata dal Comitato provinciale del C. O. N. I., in collaborazione con la Sezione pugilato della Virtus B. S. e con l'assistenza tecnica del Commissariato VI Zona della F.P.I.

Il contorno dilettantistico sarà costituito da cinque incontri tra una squadra di pugili di Bologna ed altra di Milano, forti entrambe di ottimi elementi.

Gli organizzatori della serata di sabato prossimo all'Arena del Sole allo scopo di interessare il pubblico ai combattimenti dei dilettanti hanno stabilito di chiamare dieci spettatori a giudicare quale dei dieci pugili che saranno sul quadrato abbia loro lasciata la migliore impressione, indipendentemente dai singoli verdetti. Il premio, del valore di L. 200, sarà assegnato al pugile che otterrà il maggior numero di voti.

DOPOLAVORO

## Gara di boccette a coppie

Il Dopolavoro Lavoratori del Commercio di Bologna organizza per i suoi iscritti e per tutti i lavoratori del Commercio una gara per il gioco delle boccette a coppie, che si svolgerà in gironi all'italiana di 8 copie ognuno. Le due coppie meglio classificate di ogni girone verranno ammesse in finale che si disputerà pure all'italiana.

I premi sono i seguenti: 1. premio L. 200; 2. L. 100; 3. L. 75; 4. L. 50; 5. L. 25.

Più eventuali premi che la Presidenza assegnerà alle coppie meglio classificate rappresentati in gruppi aziendali del Commercio.

La quota d'iscrizione è di L. 10 per coppia e deve essere versata all'atto dell'iscrizione. Le iscrizioni sono aperte presso la sede del Dopolavoro, Via Maggiore 45, tutte le sere dalle ore 20 alle 21. La gara avrà luogo non appena si saranno iscritte 36 coppie. La premiazione avverrà subito dopo l'effettuazione delle gare. I dopolavoristi che prenderanno parte alla gara riceveranno una copia del regolamento.

PALLACANESTRO

## In preparazione ad Italia-Germania

ROMA, 19 sera

In vista dell'incontro internazionale di pallacanestro Germania-Italia che avrà luogo il 2 marzo a Monaco sono stati convocati i seguenti giocatori:

Bocciai Albino, Bessi Ambrogio, Butti Fernando, Caracci Bruno, De Feo Umberto, Fagarazzi Francesco, Girotti Gelsomino, Novelli Mario, Pasteris Gualberto, Rolandi Edo, Radici Severino, Tambone Aldo, Vannini Venzo.

In occasione dell'incontro internazionale verrà sospeso il campionato italiano di Divisione Nazionale Serie A.

SPORT INVERNALI

## Il campionato nazionale della M. V. S. N.

LIMONE PIEMONTE, 19 sera

Nei giorni 21, 22 e 23 corr. mese avrà luogo a Limone Piemonte l'XI Campionato nazionale di sci della M. V. S. N. con la partecipazione di pattuglie rappresentative dei Comandi di Zona CC. NN. e dei Comandi Milizie Speciali. La competizione comprenderà:

Un campionato di discesa a pattuglie (gara di discesa obbligata) che si disputerà su un percorso di 250 metri circa di dislivello con una sola prova; un campionato di fondo e tiro a squadre, su un percorso di chilometri 15 con un dislivello complessivo di m. 450.

I premi di rappresentanza, comprenderanno: Trofeo Mussolini, Trofeo M. O. Cent. Capp. Reginaldo Giuliani, Trofeo Comando Gen. M.V.S.N., Trofeo Sen. Luigi Valcarenghi, Coppa Cormaiore, Trofeo Limone Piemonte, Trofeo Generale Vittorio Vernè, Trofeo Cesare Taroni.

## La pasta bianca consentita sino ad esaurimento delle scorte

### I prezzi dei suini

ROMA, 19 sera

Per disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste è consentita fino a esaurimento dei disponibile la vendita delle paste alimentari di tipo diverso da quello prescritto dalle disposizioni vigenti, al prezzo attuale, sempre contro ritiro del corrispondente buono di prelevamento della carta annonaria e ferma restando la relativa razione. Allo scopo di evitare abusi sarà eseguito l'accertamento delle rimanenze delle paste alimentari anzidette tuttora disponibili. Resta fermo l'assoluto divieto della fabbricazione dei tipi diversi da quello di prima qualità.

Inoltre il Ministero stesso, nell'intento di adeguare ai prezzi fissati dalle tabelle di valutazione del bestiame suino da macello i prezzi dei suini di peso inferiore ai cento chilogrammi, ha compilato la seguente tabella suppletiva che è entrata immediatamente in applicazione:

Secondo gruppo (razze non pregiate). Prima categoria: soggetti maturi finiti, peso base Kg. 100; prezzi base per chilogrammo maiali grassi lire 7.60, scrofe lire 7.10, verri lire 6.10; diminuzione per ogni chilogrammo in meno e fino a Kg. 90 centesimi 10. Seconda categoria: a) soggetti non maturi e non finiti, peso base Kg. 90; prezzi base per Kg. maiali grassi lire 7.20, scrofe lire 6.30, verri lire 5.40; diminuzione per ogni chilogrammo in meno e fino a Kg. 60 centesimi 15; b) soggetti non maturi e non finiti, peso base Kg. 60; prezzi base per Kg. maiali grassi lire 6.75, scrofe lire 5.85, verri lire 4.95; diminuzione per ogni chilogrammo in meno fino a Kg. 50 centesimi 20.

La determinazione della tara è lasciata al giudizio della Commissione di valutazione; in ogni caso qualunque sia la distanza, non dovrà superare i quattro chilogrammi a capo per i suini grassi, i sei chilogrammi per le scrofe e gli otto chilogrammi per i verri.

## Altre ricompense al valore

ROMA, 19

*Medaglia d'Argento al V. M.* (alla memoria): Capitano *Dominici Battista* fu Matteo, nato a Licata (Agrigento), 43.o Btg. Coloniale; Bersagliere *Milan Bruno* di Agostino, nato a Scorzè (Venezia), 20.a Compagnia bersaglieri motociclisti; Guardia di Finanza *Accordi Francesco* di Cesare, nato a S. Giovanni in Persiceto (Bologna), R. Guardia di Finanza, distaccamento « Tripoli ».

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. ai sottonotati militari appartenenti alla 1.a Armata:

*Medaglia d'Argento al V. M.* (alla memoria): Soldato *Salerno Salvatore* di Francesco, nato a Palermo, 18.o Regg. Fanteria; Soldato *Zandonai Giovanni* di Roberto, nato a Villa Lagarina (Trento), 18.o Regg. Fanteria; Alpino *Chinca Secondo* fu Innocente, nato a Fivizzano (Apuania), 2.o Regg. Alpini.

Sono state inoltre concesse sette medaglie di bronzo al V. M. (alla memoria) e sette croci di guerra al V. M. (alla memoria).

# CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 19 — Rendita 3,50% f. m. 72,30 — id. 5% c. 90,65 — id. f. m. 90,75 — Redim. 5% c. 93,75 — id. f. m. 93,85 — id. 3,50% f. m. 70,25 — Venezie 3,50% 93,80 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 94,70 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 431,50 — id. conv. 436,50 — id. 5% 467,50 — Venezie 4% ord. 429 — id. 4% conv. 452 — *Azioni*: Assic. Gen. 864 — Snia Viscosa 539,50 — Monte Amiata 526 — Montecatini 219 — Fiat 590 — Adriatica El. 219 — Emil. Eser. El. 790.

*Cambi*: Zurigo 460 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

### BORSA DI MILANO

MILANO, 19 — Rendita 3,50% c. 72,35 — id. f. m. 72,40 — id. 5% c. 90,60 — id. f. m. 90,70 — Redim. 5% c. 93,65 — id f. m. 93,80 — id. 3,50% c. 70,05 — id. f. m. 70,17 — Venezie 3,50% 93,82 — B.T.N. 941 5% 100,025 — id. 943 4% 94,60 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 465,50 — Iri 4,50% 472,25 — id. Stet. 4% 644 — id. Mare 4,50% 473 — id. Ferro 4,50% 496 — Emiliana 6% 501,50 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 439,50 — Milano 4% conv. 468 — *Azioni*: Assic. Gen. 859 — Mediterr. 591 — Snia Viscosa 539,50 — Ilva 234 — Metallurg. It. 448,50 — Monte Amiata 530 — Montecatini 219,50 — Fiat 588 — Adriatica El. 219,75 — Emil. Eserc. El. 795.

### BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 19 — Rendita 5% cont. 90,50 — id. f. m. 90,65 — id. 3½% f. m. 72,40 — Prest. Redim. 3½% f. m. 70,05 — id. 5% cont. 93,70 — Obbl. Venezie 3½% 94 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 44,50 — Fondiaria Finanz. 50 — «La Centrale» 1212 — Ferr. Merid. 1112 — Fondiaria Incendio 680 — Società Immobiliare 715 — Snia 530 — Magona Italia 1982 — Ilva 235 — Monte Amiata 528.

### BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 19 — Rendita 5% f. m. 90,70 — id. 3½% f. m. 72,30 — Prest. Redim 3½% f. m. 70,15 — id. 5% f. m. 93,65 — Obbl. Venezie 3½% 93,80 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 94,70 — Gerolimich vecchie 295 — Martinolich 135 — Tripcovich 576 — Anon. Infortuni Milano 2090 — Assic. Gen. 856 — Riun. Adriat. prima serie 1963 — id. seconda serie 1900 — Cantieri Riun. dell'Adriatico 141½.

## *Trattative ispano-elvetiche per il transito di merci*

BERNA, 19 sera

Una delegazione svizzera è partita per Madrid dove condurrà trattative in merito ai trasporti in transito di merci destinate alla Svizzera e scaricate nel porto di Lisbona.

## Travolti nel crollo di una casa solo un vecchio rimane ucciso

ROVIGO, 19 sera

A Melara è crollata improvvisamente una casa di proprietà di Bortolo Guattarino e abitata dalla famiglia di Virgilio Gemignan, composta di quattro persone. I vicini di casa, richiamati sul posto dal fragore del crollo, dopo alcune ore di faticoso lavoro riuscivano a trarre di sotto le macerie i componenti la famiglia Gemignan, tutti miracolosamente incolumi meno l'ottantenne Amabile Lanza, madre del Gemignan, che decedeva poco dopo

## Mortale investimento tramviario

MILANO, 19 sera

In piazzale Firenze, ieri sera, il tranvai per Gallarate ha travolto il cinquantenne Emilio Gerosa di Luigi, che abita in via Puccini. Trasportato alla Guardia medica di via Sarpi in condizioni gravissime, il Gerosa è morto poco dopo.

## *La radio di oggi*

*METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8*

10-10,30: Radio Scolastica.
11,15-11,55: Trasmissione per le Forze Armate.
12,30: Dischi.
13,15: Musiche per orchestra.
14,15: Concerto diretto dal M.o Gallino.
15,40: La camerata dei Balilla.
16: Trasmissione per le Forze Armate.
17,15: Orchestrina diretta dal M.o Zeme.
19,40: Musica varia.
20,30: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: «La favorita», dramma in 4 atti, musica di Gaetano Donizzetti. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Gabriele Santini.

*METRI 221,1 — 230,2*

12,15: Musica operistica.
12,30: Trio Ambrosiano.
13,15: Musica caratteristica.
14,25: Orchestra Cetra.
20,30: Musiche da filmi.
21: «Primo premio all'amore», un atto di Dino Di Luca.
21,30 circa: Orchestrina Moderna.
22,30: Musica varia.

PARTICOLARE SEGNALAZIONE

Onde metri 245.5 - 420.8 - 491.8 - ore 20,30: trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «La Favorita».

NOTIZIE AGRESTI

## Parliamo degli olmi

*Febbraio 1941-XIX*

*Caro agricoltore;*

*A proposito di possibilità di vegetazione prospera in comune tra specie legnose robuste e specie legnose rampicanti, oggi ti racconto un fatto che sta a dimostrare come esse non si danneggino scambievolmente, anzi ne traggono reciproco vantaggio. Ti dico questo perchè non vorrei vederti seguire certi consigli tendenti a sopprimere o a limitare l'uso dell'Olmo a sostegno della Vite.*

*Sul Lago di Como, in un angolo di giardino, si osserva la singolare unione di una vecchia Glicine arrampicata su un grossissimo Platano. Soltanto tre dei cinque grossi rami del Platano erano stati abbracciati dalla Glicine. Mentre altre Glicini, addossate a sostegni morti, erano rimaste alte pochi metri, quella arrampicata sui tre rami del Platano aveva raggiunto un'altezza enorme. Anche i tre rami del Platano abbracciati dalla Glicine si erano innalzati di più degli altri due rami rimasti liberi dall'avvinghiamento della volubile rampicante.*

*Quante cose dicono questi esseri! Ma tu, buon agricoltore, comprendi il linguaggio di queste piante senza bisogno di intellettuali che te lo spieghino e sarai persuaso che l'Olmo aiuti la Vite a crescere. Anche Ansaloni è persuaso di questo fatto. Così ogni anno estende la coltivazione dell'Olmo resistente alla moria, l'Olmo Siberansaloni Buisman, disponibile sempre in tutte le dimensioni, nei suoi rinomati Vivai, per il sostegno delle tue Viti.*

P. A. V. A.
Propaganda Agreste
Vivai Ansaloni
BOLOGNA, V. Oretti, 14

*Presso le 125 dipendenze del*

**CREDITO ROMAGNOLO**

*si accettano sottoscrizioni ai*

**Buoni del Tesoro Novennali a premi 5% - 1950**

Oltrechè col contante si sottoscrive mediante Buoni del Tesoro novennali del 1941 di prossima scadenza e con le cedole scadibili entro il 15 agosto p. v. dei Titoli di Stato.

Giovedì 20 Febbraio 1941 - XIX

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLVI - Numero 43

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

# Aerodromi, ferrovie e accantonamenti
## *centrati nell'Inghilterra meridionale*
# dalle squadriglie dei bombardieri tedeschi

BERLINO, 19 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

*«Efficaci attacchi sono stati portati ieri da nostri aerei contro aerodromi, accantonamenti, nodi stradali e colonne di truppe nell'Inghilterra meridionale e sud-orientale. Vennero distrutte con bombe aviorimesse e apparecchi al suolo. Furono anche potute centrare bombe su diverse stazioni, su nodi ferroviari e su due treni in corsa. A nord di Portsmouth è stato bombardato con molto successo un accantonamento di truppe.*

*Un aereo di lunga crociera ha bombardato nell'Atlantico, ad occidente dell'Irlanda, una grossissima nave cisterna che fu colpita così gravemente da poterla considerare perduta. Un altro efficace attacco è stato condotto contro una nave mercantile ad oriente di Harwich.*

*In Cirenaica formazioni dell'arma aerea tedesca hanno attaccato il 18 febbraio il porto di Bengasi con ottimi risultati ed hanno disperso a sud-ovest di Agedabir, formazioni di truppe ed autocolonne.*

*Il nemico, anche nella scorsa notte, non ha sorvolato nè il territorio del Reich, nè i territori occupati. Un singolo apparecchio nemico durante un sorvolo del territorio occupato nelle ore antimeridiane di ieri, è stato costretto ad atterrare e l'equipaggio è stato fatto prigioniero.*

*Due nostri aerei devono considerarsi perduti».*

*Come comunica l'odierno bollettino, aerei tedeschi hanno ieri attaccato efficacemente aerodromi sull'isola britannica. Sull'aerodromo di Honington fu effettuato un efficace attacco con volo a bassa quota, nonostante la difesa dei palloni di sbarramento. Da piccola quota vennero gettate numerose bombe che centrarono aviorimesse e sconvolsero la pista di partenza in diversi punti. Un altro violento attacco venne condotto sull'aeroporto di Thorey Island che pure era difeso da palloni di sbarramento. Qui vennero distrutti al suolo, con bombe di medio calibro, sette apparecchi che si trovavano davanti ad una aviorimessa.*

## Un "ultimatum", inglese a due tribù indiane

KABUL, 19

Notizie giunte da Bombay informano che le autorità britanniche hanno lanciato un *ultimatum* a due tribù della regione di frontiera del Waziristan. A termini di questo ultimatum le due tribù dovranno presentare entro 5 giorni numerosi ostaggi e consegnare le armi e munizioni di cui sono abbondantemente in possesso. L'ultimatum dice che in caso di inadempienza a queste condizioni le autorità britanniche prenderanno tutte le misure del caso per ristabilire la pace del nord del Waziristan. Alle tribù è imposto inoltre il versamento di una ingente somma a titolo di indenizzo dei danni prodotti fin'ora.

## Preparativi a Londra per l'azione tedesca

BUDAPEST, 19

Il corrispondente da Londra dell'agenzia telegrafica ungherese in una nota fa rilevare il nuovo decreto governativo chè ordina la totale evacuazione dei bambini ancora rimasti a Londra. Questo è uno dei tanti provvedimenti presi nell'imminenza della temutissima azione tedesca, ormai ritenuta prossima. D'altra parte la popolazione sta inviando fuori di Londra mobili e masserizie.

Per le strade di Londra operai dipingono di nero edifici e case allo scopo di rendere ancor più profondo l'oscuramento notturno.

Prossimamente avrà luogo una specie di mobilitazione generale di tutti gli operai, donne comprese. Nelle industrie di guerra, a quanto si calcola, dovranno essere impiegate non meno di un milione e mezzo di donne.

## L'affondamento di un altro piroscafo inglese

BERLINO, 19 sera

Un apparecchio tedesco da bombardamento ha colato a picco nei paraggi della foce dell'Humber un vapore mercantile britannico stazzante circa 5000 tonnellate.

## Le vittime della R. A. F. nell'incursione su Rotterdam

BERLINO, 19 sera

Secondo informazioni da fonte olandese, le incursioni dell'aviazione inglese su Rotterdam nella notte dal 15 al 15 febbraio, hanno causato numerose vittime.

Fra le nove persone uccise sono da annoverare quattro ammalati e tre infermiere dell'ospedale di San Francesco.

Inoltre, un'infermiera e tre ragazzi sono dati mancanti.

E' da notare che l'ospedale di San Francesco è contrassegnato da distintivi visibili a grande distanza e che gli apparecchi inglesi hanno lanciato numerosi razzi luminosi prima dell'attacco, di modo che l'ospedale risultava illuminato come in pieno giorno.

## Personalità americana inviata in Gran Bretagna da Roosevelt

WASHINGTON, 19 sera

Roosevelt ha annunciato alla conferenza della stampa che Averol Harriman si recherà in Gran Bretagna tra 15 giorni onde cooperare ai preparativi di difesa. Harriman è un finanziere che fa attualmente parte del Dipartimento del materiale di guerra, ufficio produzione.

Roosevelt ha soggiunto che lo Harriman si occuperà delle questioni relative alla difesa britannica, della priorità delle consegne e dei contratti di forniture.

## Nave carica di petrolio colpita dagli aerei tedeschi

BERLINO, 19 sera

*Si apprende che nella giornata di ieri un aereo da combattimento britannico è stato costretto ad atterrare nel Belgio: un ufficiale e tre altri uomini che si trovavano nel velivolo sono stati fatti prigionieri.*

*Un aereo tedesco di lunga crociera ha avvistato a circa 700 chilometri ad occidente dell'Irlanda una grossa nave cisterna armata facente rotta verso oriente. Gettatosi immediatamente all'attacco lo aereo riusciva a colpire la nave presso le murate con due bombe che causavano visibili danni tanto che immediatamente il petrolio cominciava ad uscire da grandi falle riversandosi in mare. In un secondo attacco altre bombe colpivano la nave al centro, cosicchè ben presto questa rimase ferma sul mare circondata da un gigantesco lago oleoso. Avendo la nave lanciato l'S. O. S., si potè apprendere con esattezza il suo nome. Trattasi della nave cisterna* Taria, *già olandese, ed ora al servizio dell'Inghilterra, di 10.350 tonnellate. Essa può ormai considerarsi perduta.*

## Soldati australiani rafforzano la difesa della Malesia

### *Impressioni nipponiche*

TOKIO, 19 sera

I circoli ufficiali giapponesi non intendono commentare le voci secondo le quali migliaia di soldati australiani sarebbero arrivati a Singapore per rafforzare la difesa della Malesia lungo il confine con la Tailandia. Si rileva in proposito che spostamenti di truppe hanno luogo quotidianamente da una parte all'altra dell'Impero britannico. Ad ogni modo nei circoli autorizzati giapponesi si fa notare che i movimenti di truppe britanniche sarebbero visti sotto differente luce qualora fossero effettuati con intenzioni intimidatorie verso il Giappone o come atti di provocazione. *(Stef.)*.

## Allarme infondato in Tailandia

BANGCOK, 19 sera

Il Governo della Tailandia ha ufficialmente smentito le voci secondo le quali truppe britanniche avrebbero varcato la frontiera meridionale e navi da guerra britanniche starebbero incrociando presso le acque territoriali tailandesi. Queste voci che avevano suscitato un vivo allarme tra le popolazioni di frontiera sono risultate infondate. *(Stef.)*.

## Le direttive di Antonescu per la vita interna della Romania

BUCAREST, 19 sera

La stampa romena pubblica le direttive di politica interna che il generale Antonescu ha impartito ieri ai direttori dei quotidiani locali. Queste direttive presentano un grande interesse in quanto chiariscono anche il punto di vista ufficiale nei riguardi del movimento legionario e spiegano le intenzioni del *Conducator* sulla forma di regime politico che intende dare alla Romania. Dopo aver affermato che il generale Antonescu non è contrario ai legionari per il fatto che essi sono legionari, la nota ufficiale precisa così le posizioni:

«Ciò che il *Conducator* dello Stato non tollera è lo scatenarsi degli istinti barbarici i quali hanno compromesso un'idea ed una speranza nazionale, così come non tollera la diabolica ingerenza di quelle forze che hanno lavorato nell'ombra speculando sull'ingenuità della gioventù. Sanzioni aspre contro i ribelli e cure paterne per i legionari onesti. Fino a quando il nuovo ordinamento politico interno non sarà cristallizzato, l'orientamento generale è quello del nazionalismo integrale il quale chiede l'unanime solidarietà romena e l'attenzione risolta alla soluzione dei problemi sociali».

La nota aggiunge che il generale Antonescu non ha intenzione di creare un partito, ma un regime politico unanimemente accettato al quale devono partecipare tutte le forze costruttive della Nazione. I vecchi partiti sono crollati per gli errori commessi e ogni attacco contro gli uomini che li hanno rappresentati è superfluo in quanto chi ha commesso reati è responsabile di fronte alla giustizia. La nota termina dicendo che il problema ebraico non potrà essere risolto con i massacri o con soluzioni affrettate. Il generale Antonescu lo risolverà in modo metodico e progressivo allo scopo di evitare squilibri nella vita economica della Nazione.

I giornali commentano tali disposizioni facendo risaltare la volontà del generale Antonescu di dirigere e di respingere i sentimenti politici del Paese.

## Le ripercussioni dell'accordo turco-bulgaro

BERLINO, 19 sera

Tutta la stampa mette in grande rilievo l'accordo d'amicizia stipulato tra la Bulgaria e la Turchia riportando ampiamente l'eco da esso avuto nei vari paesi.

Il *Voelkischer Beobachter* definisce l'accordo come una sicurezza di pace nei Balcani, sottolineando come essa debba evere arrecato una ben grave delusione alle speranze di intrighi e complicazioni nell'Europa sud orientale.

Il *Lokal Anzeiger* scrive che la disfatta diplomatica inglese è stata perfino rilevata dai corrispondenti americani negli articoli di commento inviati ai loro giornali. Per la Germania invece l'accordo bulgaro-turco è una pietra fondamentale per l'instaurazione di una nuova vita nel sud est europeo ed esso in definitiva — conclude l'organo berlinese — può considerarsi una vera e propria vittoria delle forze dell'ordine su quelle oscure dell'intrigo e del disordine.

La *National Zeitung*, giornale vicino al Maresciallo del Reich, pubblica il seguente commento alla dichiarazione bulgaro-turca: «Da parte tedesca si è naturalmente vivamente interessati all'accordo bulgaro-turco poichè grazie al suo interessamento per la Romania, manifestatosi con l'invio di truppe, la Germania mantiene, in certa misura, relazioni di vicinanza anche con la Bulgaria. In contrasto con l'Inghilterra che sin dal principio aveva considerato i Balcani come un terreno propizio per un'estensione del conflitto, la politica tedesca è invariabilmente rimasta indirizzata ad eliminare gli attriti nel sud-est ed a escludere sviluppi guerreschi che potrebbero essere utili soltanto alla Gran Bretagna. E' incontestabile che l'accordo bulgaro-turco è rivolto assolutamente in questo senso e perciò esso viene salutato con piacere dalla Germania. Non è discutibile, infatti, la grande importanza del fatto che la Turchia, proprio in questo momento, si sia decisa ad un simile accordo con lo stato bulgaro, che non ha mai fatto mistero delle sue strette condizioni di amicizia con l'Asse. Il *Times* di Londra tenta di dissimulare il successo ottenuto dall'Asse con tale accordo affermando che le conversazioni fra i due Stati del Sud Est erano già in corso da alcune settimane, e che il Governo inglese ne era a conoscenza e le aveva approvate. Nello stesso modo, però; anche l'Asse è stato tenuto sempre al corrente dell'andamento dei negoziati. «Al momento in cui l'Inghilterra ne fu informata, la situazione della guerra era assolutamente diversa da oggi e se allora il Foreign Office aveva potuto avere interesse ad un simile accordo, oggi è vero esattamente il contrario. L'Inghilterra ha finito di contare nei Balcani ed ha così perduta un'altra illusione. Poichè è interesse della Germania di evitare complicazioni di guerra nel Sud Est e poichè d'altra parte l'Inghilterra cerca alleati per una politica opposta, si può trarre unicamente, la conclusione che con la dichiarazione bulgaro-turca la Gran Bretagna ha perduto una nuova partita, ciò che sarà dimostrato dagli ulteriori avvenimenti».

Le *Muenchner Neuthe Nachrichten* rilevano che l'accordo del 17 febbraio ha prodotto in un importante settore della politica europea una distensione di decisiva importanza.

## Considerazioni magiare

BUDAPEST, 19 sera

Anche stamane l'attenzione della stampa magiara è polarizzata sulla conclusione dell'accordo bulgaro-turco generalmente considerato come una disfatta diplomatica della Gran Bretagna e di una vittoria dell'Asse. Sebbene manchi finora un punto di vista ufficiale di Roma e di Berlino tuttavia i giornali in corrispondenza da queste due capitali scrivono che l'impressione è stata favorevole e soddisfacente.

Il *Pester Lloyd* nell'editoriale afferma che la dichiarazione di Ankara è un contributo positivo allo sviluppo pacifico nel settore sud orientale dell'Europa ed un nuovo elemento capace di impedire ogni ulteriore diffusione del conflitto. L'avvenimento può inquadrarsi nella serie di quelli cui appartengono l'accordo ungaro-rumeno e ungaro-jugoslavo.

## Alexander è preoccupato

AMSTERDAM, 19 sera

Il Primo Lord dell'Ammiragliato britannico ha parlato alla radio inglese sull'attività della flotta dell'Inghilterra durante gli ultimi mesi. Egli ha ammesso esplicitamente che l'attività aerea e sottomarina della Germania ostacola gravemente la navigazione commerciale inglese la quale subisce giornalmente gravi perdite.

«Comunque — ha detto Alexander —la Gran Bretagna si sforza di mantenere a qualsiasi prezzo le comunicazioni marittime col resto del mondo e innanzi tutto con gli Stati Uniti, comunicazioni che sono d'importanza vitale. I sommergibili nemici risultano numerosissimi in certi momenti e, in minor numero in altri. Così si spiega il grande divario delle perdite navali inglesi da una settimana all'altra Ma i tedeschi sono oggi in una posizione ben migliore per i loro attacchi contro la navigazione inglese in confronto di quella della Grande Guerra. Oggi infatti, i sommergili tedeschi possono usare le basi francesi e norvegesi mentre nella Grande Guerra l'Inghilterra, oltre alle basi francesi, disponeva anche di quelle italiane e irlandesi, basi che ora mancano completamente alla Gran Bretagna la quale è abbandonata a se stessa.

Alexander ha quindi cercato di calmare gli ascoltatori dicendo che la difesa inglese contro i sommergibili e aeroplani nemici si svolge in condizioni più favorevoli di quanto fosse lecito sperare il giugno scorso; ma ha ammonito di non farsi eccessive illusioni perchè l'azione tedesca per l'annietamento della navigazione britannica sarà rinforzata nelle prossime settimane.

Alexander ha infine ammonito il popolo inglese di tener ben presente che l'attacco principale tedesco contro l'Inghilterra è ancora e sempre una delle possibilità più attuali.

## Burro che resta in Argentina

BUENOS AIRES, 19 sera

La mancanza di tonnellaggio mercantile ha messo in gravi difficoltà il commercio di esportazione dell'America meridionale. Di questa situazione subisce le conseguenze anche l'Inghilterra la quale ha acquistato recentemente fra l'altro 85.000 tonnellate di burro argentino, ma non può portare la merce appunto per mancanza di tonnellaggio.

## Le conversazioni di Darlan a Parigi

VICHY, 19 sera

L'ammiraglio Darlan, vice Presidente del Consiglio francese, ha continuato oggi le sue conversazioni politiche a Parigi. Probabilmente egli potrà essere domani di ritorno a Vichy per riferire al Maresciallo Petain sul progresso dei negoziati. Appare certo che uno dei problemi discussi a Parigi da Darlan coll'ambasciatore tedesco Abetz è quello del vettovagliamento della parte della Francia occupata dalle Armate germaniche, problema che fu oggetto delle dichiarazioni di ieri della Whilemstrasse in risposta alle opinioni espresse dal sottosegretario americano Sumner Welles a Washington.

Oggi è giunto a Vichy il generale tedesco Neupronn Van Eisenburg nuovo ispettore generale del controllo militare tedesco in visita ufficiale al ministro della guerra francese generale Hutzinger.

Al generale tedesco sono stati resi gli onori militari.

## Ipotesi di rottura delle relazioni diplomatiche fra Ungheria e Inghilterra

BELGRADO, 19 sera

Una prova evidente del nervosismo e del dispetto inglesi per l'accordo turco-bulgaro è data dall'improvviso e inatteso arrivo a Belgrado del ministro inglese a Budapest, venuto qui, come attestano perfino i servizi di propaganda britannici, per esaminare con il suo collega belgradese la nuova situazione determinata nel settore sud-orientale dall'atteggiamento indipendente dei Paesi balcanico-danubiani. Si afferma anzi che questa visita dovrebbe preludere alla rottura delle relazioni diplomatiche fra la Gran Bretagna e l'Ungheria.

## Spunti polemici antiellenici nella stampa di Sofia

SOFIA, 19 sera

Il quotidiano *Slove* toglie pretesto da alcune ridicole affermazioni fatte dalla radio di Atene per esaminare la situazione della Grecia di fronte alle altre Nazioni balcaniche. Il giornale osserva che la Grecia ha avuto finora una parte oltre modo modesta nella storia della Penisola Balcanica e che quindi è assurdo che essa voglia presentarsi, sia pure con le sole parole, come uno degli elementi determinanti la situazione politica dei balcani.

Lo *Slove* conclude il suo articolo dicendo che la Bulgaria — la quale non ha mai avuto nulla di comune con la Grecia — non ha bisogno di quest'ultima per difendere la propria libertà ed indipendenza.

## Verdi commemorato all'Accademia d'Italia

ROMA, 19 sera

Le celebrazioni verdiane si sono compiute oggi alla Reale Accademia d'Italia ove presenti numerose personalità e folto pubblico, il grande Maestro è stato degnamente commemorato dall' accademico Farinelli.

## Le norme per lo svincolo e il trasporto dell'olio di oliva

ROMA, 19 sera

Allo scopo di rendere più spedite le pratiche al riguardo, si comunicano le norme che debbono essere seguite per lo svincolo e il trasporto dell'olio d'oliva. Per gli svincoli e per l'eventuale trasporto dell'olio dalla base di produzione a quella di residenza del produttore valgono le norme seguenti: il produttore d'olio, che intende valersi del diritto di trattenere il prodotto nei quantitativi consentiti e residente in comune diverso da quello in cui trovasi l'olio, ne desideri il trasferimento nel comune di residenza, deve trasmettere alla sezione dell'olivicultura competente unitamente alla richiesta di svincolo l'estratto dello stato di famiglia annonario che, a richiesta, gli viene rilasciato dal comune di residenza.

La sezione dell'olivicultura, accertato il diritto del richiedente, rilascia una dichiarazione con l'indicazione dei quantitativi di olio, per cui è stato concesso lo svincolo.

Il comune di residenza, dietro presentazione di detta dichiarazione e delle carte annonarie che disciplinano il razionamento dell'olio, distacca dalle carte stesse i tagliandi corrispondenti ai quantitativi di olio per i quali è stato autorizzato lo svincolo annonario in apposito elenco, i restanti quantitativi per i quali dovrà procedere al distacco dei tagliandi dalle carte annonarie di successiva emissione. Lo stesso Comune quindi autorizza la sezione dell'olivicultura ad accordare il trasferimento del prodotto.

A seguito di tale autorizzazione la sezione dell'olivicultura rilascia una polizza di accompagno del prodotto per il trasferimento dello stesso nel comune di residenza del richiedente.

# Gli ingenti danni della bufera in Spagna e nel Portogallo

## Le condoglianze dell'Italia

MADRID, 19 sera

*I capi delle missioni diplomatiche e fra queste l'ambasciatore d'Italia si sono recati dal Ministro degli esteri Serrano Suner e gli hanno presentato, a nome dei loro Governi, le condoglianze per la terribile catastrofe che ha colpito e semidistrutta la città di Santander.*

*Dai capoluoghi di diverse provincie continuano a giungere alla capitale notizie sui gravi danni provocati dalla bufera che per più giorni ha imperversato su tutta la penisola iberica. Nelle provincie di Jean, Leon, Valencia ed Oviedo, numerose case sono crollate mentre altrove si sono sviluppati vasti incendi. Ovunque si lamentano delle vittime. La tempesta continua a infuriare nello stretto di Gibilterra e sulle coste dell'Atlantico. In alcune zone la navigazione è stata totalmente sospesa. La stazione radio di Capo Michicaco è stata abbattuta dal vento e completamente distrutta.*

*Anche in Portogallo la bufera ha imperversato causando danni che si fanno ammontare a circa un miliardo di scudi.*

*Il patrimonio forestale del Portogallo è stato particolarmente colpito ed ha subito danni molto gravi. Anche le semine sono state rovinate dall'uragano. Il Governo portoghese ha aperto un credito provvisorio di venti milioni di scudi per venire in soccorso ai danni più urgenti.*

*Il numero delle vittime della bufera in Portogallo viene calcolato attualmente a 102 morti mentre migliaia di persone sono rimaste ferite. Altissimo è pure il numero dei capi di bestiame periti nella tempesta. Un aeroplano da bombardamento inglese diretto a Gibilterra sorpreso dalla bufera ha dovuto fare un atterraggio di fortuna nei pressi di Setubal. L'aeroplano è rimasto gravemente danneggiato. Gli undici uomini dell'equipaggio sono stati internati.*

## Ampie zone devastate
### *17 piroscafi affondati*

LISBONA, 19 sera

*Secondo i dati raccolti dall'Ufficio meteorologico centrale da 87 anni non si era abbattuto su Lisbona un ciclone della violenza di quello che l'ha colpita in questi giorni. Si è constatato che il vento — che a Lisbona aveva la velocità di 122 Km. — a Capo La Rocca, estremità occidentale dell'Europa, ha raggiunto quella veramente eccezionale di oltre 200 Km. I danni sono enormi e le vittime numerose anche nelle provincie e specialmente nella regione centrale di Alenteio. Le ondate alla foce del Tago, hanno raggiunto l'altezza di 20 metri. Abbattendosi sulle banchine esse le hanno devastate. Alcune gru sono state rovesciate e le altre attrezzature del porto sono andate distrutte. I piroscafi affondati sono 17. Anche numerose imbarcazioni minori sono scomparse. Le comunicazioni stradali, elettroferroviarie, telefoniche e telegrafiche sono nella massima parte interrotte.*

*In conseguenza dei danni verificatisi lungo le strade ferrate ove, in alcune zone, sono stati asportati lunghi tratti di binario, i treni internazionali si sono dovuti arrestare. Si conferma che i danni prodotti dal ciclone al ricchissimo patrimonio boschivo del Portogallo sono ingenti. Migliaia e migliaia di alberi sono stati divelti, abbattuti e trasportati spesso a molti metri di distanza. In un paese nelle vicinanze di Lisbona, un albero sradicato e sollevato dal vento, è andato a cozzare come una catapulta contro una casa colonica che è crollata. Altri alberi, caduti lungo le strade maestre, ostruiscono il transito. Alcuni ponti sono stati travolti dalla furia delle acque dei fiumi in piena. Nella sola borgata di Sesimbra, presso Lisbona, sono andate distrutte 300 barche e tutti gli attrezzi da pesca. Veramente drammatico è stato il salvataggio di 117 persone che si sono trovate accerchiate dalle acque in alcuni isolotti del Tago. Centoquattro sono state salvate e le altre sono perite malgrado i veramente eroici tentativi replicatamente eseguiti da marinai e da pescatori del luogo per strapparle alla morte.*

*L'acqua aveva ormai quasi ricoperti gli isolotti ed i tredici disgraziati — ad un certo momento — sono stati trascinati lontano dall'impetuosa corrente del fiume che ha abbattute e travolte quasi tutte le abitazioni. I danni prodotti dal ciclone nell'isola di Madera ascendono, da un primo calcolo, ad una diecina di milioni. Ovunque i reparti dell'Esercito e della marina e squadre di volontari provvedono all'opera di soccorso delle popolazioni infortunate. La situazione è aggravata dal fatto che il maltempo continua.*

## La furia dell'uragano dalla Galizia all'Estremadura

MADRID, 19 sera

*Continuano a giungere particolari sul catastrofico uragano che ha imperversato nei giorni scorsi sulla Spagna. Particolarmente violento è stato il ciclone nella regione di Vigo, le cui comunicazioni telegrafiche e telefoniche col resto della Spagna e col Portogallo sono ancora inerrotte. Nel porto e in mare aperto numerosi pescherecci, lancie a motore e piccole navi sono affondate. Grandi estensioni di boschi sono state devastate dall'impeto del vento. La motonave* Monte Ayala *si è arenata all'altezza di Vigo Con grande difficoltà si è riuscito a trarre in salvo l'equipaggio e i passeggeri. Manca qualsiasi notizia del vapore costiero spagnolo* El Vasco. *Malgrado l'attività esplicata dalle truppe del genio e da squadre di operai specializzati inviate sul posto, la corrente elettrica è stata riattivata solo parzialmente in modo che molte industrie non hanno potuto ancora riprendere la loro attività. Anche in Galazia e nella Estremadura, come nella regione di Rioja, l'uragano ha raso al suolo enormi estensioni di boschi. A Vizcaya 250 case sono state distrutte e 350 dichiarate inabitabili. 1500 famiglie si trovano senza tetto esposte al freddo e alla pioggia che continua a cadere a rovesci.*

*A Cordova è crollata la Chiesa del Carmine. I fedeli che vi si trovavano hanno fatto appena in tempo a fuggire all'aperto mentre crollava il tetto dell'antico edificio.*

*Notizie da Siviglia recano che il Guadalquivir è salito di 9 metri sul livello normale. Straripando in vari punti le sue acque hanno invaso la campagna. A Badajoz i danni sino ad ora accertati sono gravissimi. Si lamentano un morto e 7 feriti.* (Stefani).

## Severe pene in Finlandia contro gli accaparratori

HELSINKI, 19 sera

In seguito alle numerose infrazioni alle disposizioni governative, il Consiglio dei ministri ha emanato un decreto notevolmente aggravante le pene già previste per gli accaparratori ed i commercianti clandestini.

## Studenti spagnoli in Germania

BERLINO, 19 sera

Un gruppo di appartenenti alla organizzazione goliardica spagnola è giunto a Berlino ricevuto dal Ministro dell'Educazione del Reich I gogliardi spagnoli partiranno domani per Vienna donde proseguiranno per altre città universitarie del Reich.

## *Fatale imprudenza*

BRESCIA, 19 sera

In frazione Villa di Gargnano del Garda, il possidente Saturno Bergossi fu Giuseppe, di 63 anni, da qualche giorno indisposto, era solito alzarsi ogni mattina per tentare qualche passo in camera a scopo di svago. Così anche ieri, poco dopo le 8, abbandonato il letto, si accinse a compiere l'usata passeggiatina fra le pareti della sua stanza. Dopo i primi assaggi, uscito dalla camera, volle tentare di scendere al piano di sotto, ma appena giunto alla ringhiera delle scale veniva colto da capogiro e precipitava sul pianerottolo sottostante rimanendo ucciso sul colpo.

Contro i dolori da influenza:

*VERAMON

l'antidolorifico sovrano

Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imballaggio originale:

Bustina da 2 compr. L. 1.25
Tubo da 10 compresse L. 6.—
Tubo da 20 compresse L. 11.—

Bustina Tubo

* I Medici lo raccomandano perchè il Veramon, rimedio sovrano contro tutti i dolori, è anche efficacissimo contro il malessere generale, mal di testa, lombaggine, nevralgie, dolori alle giunture, ecc. derivanti dall'influenza.

Soc. Italiana Prodotti Schering
Sede e Stabilimenti a Milano

Aut. Pref. Milano, N.o 8716 del 28/2/28-VI

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Si assicurano le case,

i mobili, gli attrezzi, le merci, gli animali e molti trascurano l'assicurarsi sulla VITA, la quale è la più preziosa delle proprietà e rappresenta l'avvenire dei figli.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

Pubblicità Economica

L. 0.60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso
- Tassa sull'entrata L. 2 % -

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

A PREZZI MASSIMI compro Oro, Argento, Brillanti, Gioie, Marchesini, Via Marchesana 12 - Tel. 24523.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI! a prezzi massimi - compra ZANOTTI oreficeria FARINI 6 - Fa cambi - Ripara orologi.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

*Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari*

*TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI*